



PASQUA  
2026

BUONA

**VITA  
NOSTRA**

**UNITA' PASTORALE OCCHIEPPO  
& CAMBURZANO**

# IL RISORTO NELL'ARTE

Resurrezione di Cristo  
Annibale Caracci (1593)



## SOMMARIO

S. Natale - La parola del Parroco	pag.	5-6	Chiesa & Fede
Celebrazioni “Settimana Santa”	pag.	8	
Maggio mese mariano	pag.	9	
Programmi	pag.	10-13	
Tombola	pag.	14	Eventi
S. Cecilia - Filarmonica Occhieppo Inferiore	pag.	16	
Auguri al “Cerino Zegna”	pag.	17	
Auguri alla “Pozzo Ametis”	pag.	18	
Concerto “Cantico delle Creature”	pag.	20-21	
Avvento - Accendi la Pace	pag.	22-23	
Il Presepe tra le macerie	pag.	24-25	
Festa Patronale S. Stefano	pag.	26	
Camburzano - Note di gioia	pag.	27	Eventi
Giovani alla “Casa Campeggi”	pag.	28	
Epifania - Pettirosso	pag.	29-30	
Concerto Gospel	pag.	31-32	
Festa Patronale di Galfione	pag.	33-34	
Festa del Ringraziamento	pag.	35-36	
Fagiolata a Camburzano	pag.	38	
Carnevalando in allegria	pag.	40-41	
Una chiesa povera per i poveri	pag.	42-43	
La chiesa Lievito di Pace	pag.	44-45	
Aprile in Musica	pag.	46-47	Eventi
Camburzano - Carnevale all’asilo	pag.	48	
Polenta Concia al Cantone Sopra	pag.	49	
Camburzano - Incontro Confraternite	pag.	50	
La rivoluzione di S. Francesco	pag.	52-53	Approfondimenti
Nel segno di S. Francesco	pag.	54-55	
Lettera ai Mercanti di Morte	pag.	56-59	
Una scelta che cancella secoli di storia	pag.	60-61	Carità-Volontariato
Alla luce della “Dilexi Te”	pag.	62-63	
Resoconto ristrutturazione “Casa Con tatto”	pag.	64-65	
S. Vincenzo “Sacra Famiglia”	pag.	66-67	
Progetto “Il mio posto nel mondo”	pag.	68-69	Carità-Volontariato
Restauro copertura chiesa Confraternita	pag.	70-71	
Anagrafe Parrocchiale	pag.	72-77	
Contabilità	pag.	78-82	

## Unità Pastorale Occhieppo

*Don Fabrizio riceve:  
ad Occhieppo Inferiore:*

Martedì 16:30 - 18:00

Giovedì 16:30 - 18:00

Venerdì 10:00 - 12:00

*ad Occhieppo Superiore:*

Martedì 10:00 - 12:00

Giovedì 10:00 - 12:00

Venerdì 16:00 - 18:00

*Risponde ai numeri:*

Cell: 3395609409

Occhieppo Sup.re:  
015591876

*e-mail:*

[fabriziomombello@icloud.com](mailto:fabriziomombello@icloud.com)

*Battesimi:*

Avvisare il Parroco quanto  
prima

*Confessioni:*

Contattare il Parroco

*Matrimoni:*

Contattare il Parroco  
con ampio anticipo

Per prenotazione SS. Messe e richieste documenti vari rivolgersi anche al Diacono Cesare Brovarone (Solo per Occhieppo Inferiore) (015 - 2595295)

Gli orari di presenza del Parroco possono subire variazioni a causa di impegni non programmabili

*Orari Messe feriali :*

Martedì ore 18:00: Occhieppo Inferiore

Giovedì ore 18:00: Occhieppo Inferiore

*Primo venerdì del mese:*

ore 18:00: Occhieppo Inferiore

*Primo lunedì del mese:*

ore 10:30: Occhieppo Superiore  
(Casa di riposo "P.Ametis")

*Orari Messe domenicali e festive:*

ore 18:00: Galfione (sabato)

ore 11:00: Occhieppo Inferiore

(nelle domeniche pari)

ore 11:00: Occhieppo Superiore

(nelle domeniche dispari)

ore 18:00: Occhieppo Inferiore

*Camburzano - Orari Messe domenicali e festive:*

ore 17:00: sabato o vigilia di festa

ore 10:00: domenica o festa

*Redazione Bollettino Parrocchiale*

Per l'invio di articoli, foto, documenti e quant'altro necessario per la buona riuscita di questo progetto, scrivete ci a:

[bollettino@parrocchiaocchieppo.it](mailto:bollettino@parrocchiaocchieppo.it)

*Comunicazione web parrocchiale*

[www.parrocchiaocchieppo.it](http://www.parrocchiaocchieppo.it)

[web@parrocchiaocchieppo.it](mailto:web@parrocchiaocchieppo.it)

Facebook: [www.facebook.com/ParrocchiaOcchieppo/](https://www.facebook.com/ParrocchiaOcchieppo/)

### La Pasqua e le guerre



**“Ogni guerra rappresenta un oltraggio a Dio, un tradimento blasfemo del Signore della Pasqua”.**

Carissimi, queste parole forti sono di Papa Francesco e ben dicono della gravità di ogni guerra, capace persino di “ferire” Dio.

Ci accingiamo a celebrare e a vivere la Pasqua del Signore in un’ora sempre più buia della nostra storia, dove i nuovi e gravi conflitti delle ultime settimane vanno ad aggiungersi pericolosamente a quelli già presenti, lasciando quasi temere di essere vicini ad un baratro senza ritorno.

E in quell’ora (in questa nostra ora) Gesù disse: “Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore”.

In queste parole, riportate dall’evangelista Giovanni, (Vangelo Gv 14,27), Gesù capovolge gli schemi umani, la mentalità del mondo che crede di ottenere la pace attraverso la forza, le bombe, con spregiudicati atti di conquista e proponendo al contrario la tenerezza, il perdono, l’amore al prossimo.

Una pace “mite e coraggiosa”, disarmata e disarmante (come dice Papa Leone) che è la sua liberazione dal male.

La domenica delle Palme e la domenica di Pasqua: due momenti, due feste diverse. Nella prima la folla acclama Gesù come Messia e lo accoglie a Gerusalemme come il re “che avrebbe portato la pace”. Ma che tipo di pace attendeva quella gente?

Una pace gloriosa, frutto di un intervento regale, quello di un Messia potente che avrebbe liberato Gerusalemme dall’occupazione dei Romani, i padroni del mondo!

Altri forse sognavano il ristabilimento di una pace sociale e vedevano in Gesù il re ideale che avrebbe sfamato le folle di pane, operato grandi miracoli e portato così più giustizia sociale.

Noi oggi diremmo: un grande e forte presidente che avrebbe abbassato le tasse, reso più sicure le nostre città, risolto il problema della povertà, ridotto le accise sui carburanti, aumentato le pensioni, rimesso in sesto una sanità e una scuola degna di uomini civili... e tanto altro.

Gesù però ha davanti a sé una Pasqua diversa, tanto che sceglie di entrare a Gerusalemme sul dorso di un puledro d’asino e non su un focoso cavallo da guerra, perché il modo di fare di Dio è diverso da quello del mondo.

Gesù aveva promesso ai suoi discepoli la pace, ma attraverso la mitezza. La

## S. PASQUA 2026 - LA PAROLA DEL PARROCO

pace che ci dà non è quella che segue le strategie del mondo che crede di ottenerla attraverso la forza delle armi, con le conquiste, le sottomissioni e con varie forme di imposizione.

Questa pace, in realtà, è solo una fragile tregua tra le guerre, e questo lo sappiamo bene!

La pace di Gesù segue la via della mitezza e della Croce: è farsi carico degli altri. Cristo, infatti, ha preso su di sé il nostro male e la nostra morte, le lacrime e gli infiniti lutti e dolori del mondo, e così ci ha liberati.

Ha pagato Lui per noi. La sua pace non è frutto di qualche compromesso umano, spesso indecente, ma nasce dal dono di sé. Non è forse proprio questo, carissimi, che ci disturba, ci risulta indigesto e che spesso rimproveriamo al Signore?

Forse ci fa problema che Cristo, pur potendo, non abbia voluto diventare imperatore, faraone, il più grande re di questo mondo, preferendo lasciare libero l'uomo anziché soggiogarlo e risolverne i problemi con la forza.

Avrebbe potuto stabilire la pace nel mondo piegando il cuore libero ma fragile dell'uomo in forza di un potere superiore, ma non ha voluto: ha rispettato la nostra libertà.

La pace di Gesù non sovrasta gli altri, non è mai una pace armata: mai! Le

armi del Vangelo sono la preghiera, la tenerezza, il perdono e l'amore gratuito ad ogni prossimo. È così che si porta la vera pace, la pace di Dio nel mondo.

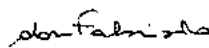
Ecco perché le aggressioni armate di questi giorni e anni, così come ogni guerra, rappresentano un oltraggio a Dio, un tradimento blasfemo del Signore della Pasqua, un preferire al suo volto mite quello del falso dio di questo mondo.

Il potere del mondo porta distruzione e morte (e lo vediamo!!), la pace portata da Gesù, invece, edifica la storia e il cuore di ognuno che la accoglie.

Carissimi, perché sia veramente Pasqua per noi e per il mondo, sapendo che Pasqua significa "passaggio", bisogna "passare" dal dio mondano al Dio cristiano, dall'aridità, dalla sete di potere che ci portiamo dentro alla carità che ci fa liberi, dall'attesa di una "pace" portata con la forza da chi si sente padrone del mondo, calpestando costituzioni, leggi, diritti, all'impegno di testimoniare concretamente la pace di Gesù Cristo.

Carissimi, mettiamoci davanti al Crocifisso, sorgente della nostra pace, e chiediamo intensamente la pace del cuore e la pace nel mondo.

Fraternamente  
Buona Pasqua del Signore a tutti voi!



## *La pace come cammino*

A dire il vero non siamo molto abituati a legare il termine pace a concetti dinamici.

Raramente sentiamo dire:

“Quell’uomo si affatica in pace”,

“lotta in pace”,

“strappa la vita coi denti in pace”...

Più consuete, nel nostro linguaggio, sono invece le espressioni:

“Sta seduto in pace”,

“sta leggendo in pace”,

“medita in pace” e,

ovviamente, “riposa in pace”.

La pace, insomma, ci richiama più la vestaglia da camera che lo zaino del viandante.

Più il comfort del salotto che i pericoli della strada.

Più il caminetto che l’officina brulicante di problemi.

Più il silenzio del deserto che il traffico della metropoli.

Più la penombra raccolta di una chiesa che una riunione di sindacato.

Più il mistero della notte che i rumori del meriggio.

Occorre forse una rivoluzione di mentalità per capire che la pace non è un dato, ma una conquista.

Non un bene di consumo, ma il prodotto di un impegno.

Non un nastro di partenza, ma uno striscione di arrivo.

La pace richiede lotta, sofferenza, tenacia.

Esige alti costi di incomprensione e di sacrificio.

Rifiuta la tentazione del godimento.

Non tollera atteggiamenti sedentari.

Non annulla la conflittualità.

Non ha molto da spartire con la banale “vita pacifica”.

Sì, la pace prima che traguardo, è cammino.

E, per giunta, cammino in salita.

Vuol dire allora che ha le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi,

i suoi percorsi preferenziali ed i suoi tempi tecnici,

i suoi rallentamenti e le sue accelerazioni. Forse anche le sue soste.

Se è così, occorrono attese pazienti.

E sarà beato, perché operatore di pace,

non chi pretende di trovarsi all’arrivo senza essere mai partito, ma chi parte.

Col miraggio di una sosta sempre gioiosamente intravista, anche se mai – su questa terra s’intende – pienamente raggiunta.

don Tonino Bello

## CELEBRAZIONI SETTIMANA SANTA

### 28/03 Sabato

S. Messa festiva della domenica  
delle Palme

**ore 17.00** Camburzano

**ore 18.00** Galfione

### 29/03 Domenica delle Palme "Della Passione del Signore"

**Occhieppo Superiore**

**ore 10,30** - Ritrovo presso la chiesa  
di S. Elisabetta (Occhieppo Sup):

- Benedizione rami d'ulivo
- Processione
- S. Messa solenne:

(Chiesa Parr.le Occhieppo Sup.)

**ore 18,00** Santa Messa

(Occhieppo Inf.re)

**Camburzano**

**ore 9,45** Ritrovo: Scuola Materna.

**ore 10.00**

- Benedizione rami d'ulivo
- Processione
- S. Messa solenne: (Chiesa Parr.le)

### 02/04 Giovedì Santo

S. Messa **"Nella Cena del Signore"**  
con Rito Lavanda dei piedi

**ore 20,45** Occhieppo Sup.re

**ore 21.00** Camburzano

### 03/04 Venerdì Santo

**"Nella Passione del Signore"**

• Solenne liturgia -  
Commemorazione della  
Passione e Morte del Signore.

**ore 15,00** Occhieppo Sup.re)

**ore 16,30** Camburzano

**ore 20.45** Via Crucis dell'Unità Pa-  
storale - Camburzano

Ritrovo davanti alla chiesa Parroc-  
chiale.

Percorso: v. Remmert, v. Roma, v. Ca-  
milla Lampo.

Conclusione: in chiesa Parrocchiale

### 04/04 Sabato Santo

**Solenne Veglia Pasquale**

**"Nella Risurrezione del Signore"**

- Benedizione del fuoco
- Benedizione dell'acqua
- Eucarestia Pasquale

**ore 21.00** Occhieppo Inf.re

**ore 21.00** Camburzano

### 05/04 Domenica

**"Pasqua di Risurrezione"**

SS. Messe Solenni:

**ore 09,30** - Galfione

**ore 10.00** - Camburzano

**ore 11,00** - Occhieppo Inf.re

**ore 18,00** - Occhieppo Sup.re

**06/04 Lunedì dell'Angelo - ore 10,00** SS. Messe: Occhieppo Inf.re - Sup.re

## CONFESSIONI

• **Giovedì Santo:** Occhieppo Inf.re  
**ore 16,30 – 18,00**

• **Venerdì Santo:** Occhieppo Sup.re  
**ore 10,00-12,00/16,30 – 18,00**

• **Sabato Santo:** Occhieppo Inf.re  
**ore 11,00 – 12,00 /16,00 – 18,00**

Galfione **ore 10.00 – 11.00**

Camburzano: **ore 15.30 - 17.30**

## MESE MARIANO: ROSARI MESE DI MAGGIO

### VENERDI' 01/05 APERTURA MESE MARIANO

Ore 20,45 S. Rosario – Chiesa Parr. Camburzano

#### NEI LUNEDI' DI MAGGIO

##### Occhieppo Superiore:

Ore 20,45 S. Rosario

Cappella “Figli di una Regina” (Chiesa parr.le Occhieppo Sup.)

#### NEI MARTEDI' DI MAGGIO

##### Camburzano:

Ore 20,45 S. Rosario

05 - via R Emmert 15 (Giset Asilo)

12 - Cascine Rosse via Tabbia (Giset Miglietti)

19 - Rivera, via Matteotti 28 (Giset Lido Perona)

26 - Marcellino, via Provinciale 9 (Giset Aldo Scalcon)

#### NEI GIOVEDI' DI MAGGIO:

##### Occhieppo

Ore 20,45 S. Rosario

7 - Chiesa di Fiario (Occhieppo Sup.re)

14 - Via Pista, ang.lo via delle Betulle 1 (Occhieppo Inf.re)

21 - Via Pietro Secchia, 20 (Occhieppo Sup.re)

28 - Strada ai Monti, 11 (Occhieppo Inf.re)

#### NEI VENERDI' DI MAGGIO

##### Camburzano:

Ore 20,45 S. Rosario

8 - Rena, Via Vittorio Veneto, 32 (Giset Fam. Maffiotti)

15 - Marcellino, via Provinciale 46 (Cortile Fam Durando)

22 - Belmonte via Martinotti 10 (Giset Crida Martino)

29 - Processione e Rosario - (Chiesa Pasrocchiale)

#### NEI SABATI DI MAGGIO

##### Galfione:

Ore 17,30 S. Rosario (Chiesa Parrocchiale)

### DOMENICA 31/05 CONCLUSIONE MESE MARIANO

Ore 20,45 Santuario di S. Clemente

## PROGRAMMI

### *Mese di APRILE*

**MARTEDI' 07** - Festa diocesana dei ragazzi ad Oropa

**SABATO 18** - "Le Sette chiese"

ore 14,30 Itinerario cultural-giocosso da Galfione a S. Clemente

**SABATO 25** - Festa di S. Marco evangelista

ore 10,30 S. Messa Santuario di S. Clemente con benedizione delle campagne e ricordo delle vittime della liberazione

### *Mese di MAGGIO*

**DOMENICA 10 - ore 10.00** S. Messa (Santuario Madonna delle Grazie al Castello) - Camburzano

**VENERDI' 22** - S. Rita da Cascia

ore 17,30 S. Rosario

ore 18,00 S. Messa solenne con benedizione delle rose (Cantone Sopra)

**SABATO 23**

ore 16,00 S. Messa Solenne presieduta dal Vescovo Roberto con **Celebrazione delle Cresime** (Occhieppo Inf.re)

**DOMENICA 24**

ore 11,00 S. Messa Solenne con **Celebrazione delle Prime Comunioni** (Occhieppo Inf.re)

### *Mese di GIUGNO*

**DOMENICA 07: Solennità del "Corpus Domini"**

ore 10,00 S. Messa Solenne e Processione Eucaristica (Camburzano)

ore 11,00 S. Messa Solenne con **Mandato agli aiuto animatori e animatori** della nostra "**ESTATE 2026**". (Occhieppo Sup.re)

**CENTRO ESTIVO 15/06 - 25/07**

**CAMPI ESTIVI 19/06 - 31/07**

**DOMENICA 21**

ore 11,00 S. Messa con **benedizione bambini per intercessione di S.G. Battista** - (Occhieppo Sup.re)

**DOMENICA 28 ore 10.00** S. Messa oratorio S. Pietro (Camburzano)

*\*Anche la S. Messa di Sabato 27/06 sarà celebrata alle 17.00 nel medesimo Oratorio*

## PROGRAMMI

### *Mese di LUGLIO*

#### **FESTA DELLA MADONNA DEL CARMINE**

Chiesa di S. Giovanni - Cantone Sopra

**SABATO 11 ore 20,00** S. Rosario (Cantone Sopra)

**ore 20,30** S. Messa Solenne - Processione

*\*ore 17.00 S. Messa (Camburzano)*

*ore 18.00 S. Messa (Galfione)\**

### **DOMENICA 12**

*ore 11,00 S. Messa (Chiesa S. Giovanni – Cantone Sopra)*

*ore 18,00 S. Messa (Chiesa parrocchiale Occhieppo Inf.)*

### *Mese di AGOSTO*

#### **NOVENA AL SANTUARIO DI SAN CLEMENTE**

*(da mercoledì 5 Agosto a venerdì 14 Agosto, eccetto Domenica 9/08)*

*ore 20,30 S. Messa*

**VENERDI' 14 - ore 18.00** S. Messa (Galfione).

**SABATO 15 Solennità Assunzione Beata Vergine Maria**

**ore 10,00** S. Messa Solenne (Camburzano)

**ore 11,00** S. Messa Solenne (San Clemente)

**ore 18,00** S. Messa Solenne (San Clemente)

**SABATO 1 ore 17,00** S. Messa (Camburzano) **ore 18.00** (Galfione).

**DOMENICA 2 ore 10** S. Messa (Camburzano)

**ore 11,00** S. Messa (Occhieppo Inf.re) **ore 18,00** S. Messa (Occhieppo Sup.re.)

**SABATO 8**

**ore 17,00** S. Messa (Camburzano) **ore 18.00** (Galfione).

**DOMENICA 9**

**ore 11,00** S. Messa (Occhieppo Sup.re.) **ore 18,00** S. Messa (Occhieppo Inf.)

**DOMENICA 16**

**ore 10,00** S. Messa (Oratorio S. Rocco - Camburzano)

**ore 11,00** S. Messa (Occhieppo Inf.) - **ore 18.00** S. Messa (Occhieppo Sup.re)

**SABATO 22**

**ore 17,00** S. Messa (Camburzano) **ore 18.00** (Galfione).

**DOMENICA 23 ore 10,00** S. Messa (Camburzano)

*ore 11,00 S. Messa (Occhieppo Sup.) ore 18,00 S. Messa (Occhieppo Inf.)*

**SABATO 29 ore 17.00** S. Messa (Camburzano) **ore 18.00** (Galfione).

**DOMENICA 30 ore 10,00** S. Messa (Camburzano)

*ore 11,00 S. Messa (Occhieppo Inf.re) ore 18,00 S. Messa (Occhieppo Sup.re)*

## PROGRAMMI

### Mese di SETTEMBRE

***In tutti i Sabati del mese:***

***ore 17.00*** S. Messa (Camburzano)

***ore 18.00*** S. Messa (Galfione)

#### ***DOMENICA 06/09***

***FESTA PATRONALE S. ANTONINO MARTIRE***

***ore 11,00*** S. Messa Solenne (Occhieppo Inf.re)

***\*unica S. Messa del mattino nell'Unità Pastorale***

***DOMENICA 13/09 FESTA NATIVITA' MARIA SS***

***ore 11,00*** S. Messa Solenne (Santuario S. Clemente)

*Al termine BENEDIZIONE di alunni, studenti e insegnanti per il nuovo Anno Scolastico.*

***ore 18,00*** S. Messa Solenne (Santuario S. Clemente)

#### ***SABATO 19 – DOMENICA 20***

***PELLEGRINAGGIO ANNUALE AL SANTUARIO DI OROPA  
UNITA' PASTORALE OCCHIEPPO & CAMBURZANO***

#### ***DOMENICA 27/09***

***ore 10,00*** S. Messa (Camburzano)

***ore 11.00*** S. Messa (Occhieppo Sup.re)

***ore 18,00*** S. Messa (Occhieppo Inf.)

### Mese di OTTOBRE

***In tutti i Sabati del mese:***

***ore 17.00*** S. Messa (Camburzano)

***ore 18.00*** S. Messa (Galfione)

#### ***DOMENICA 04***

***34° Anniversario ordinazione sacerdotale di don Fabrizio***

***ore 10.00*** S. Messa (Camburzano)

***FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO***

***ore 11,00*** S. Messa Solenne (Chiesa Parrocchiale Occhieppo Inf.re)

***ore 18.00*** S. Messa (Occhieppo Sup.re)

***DOMENICA 11 APERTURA ANNO CATECHISTICO-ORATORIALE***

***ore 11,00*** S. Messa Solenne con Mandato alle catechiste (Occhieppo Sup.)

***DOMENICA 18 FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO***

***ore 10,30*** S. Messa Solenne (Santuario di San Clemente)

***\*ore 10.00*** S. Messa (Camburzano) ***ore 18.00*** S. Messa (S. Clemente)\*

## PROGRAMMI

### Mese di NOVEMBRE

**SABATO 31/10 ore 17,00** S. Messa (Camburzano) **ore 18.00** Galfione.

#### **DOMENICA 01 SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI**

**ore 10,00** S. Messa Solenne (Camburzano)

**ore 11,00** S. Messa Solenne (Occhieppo Sup.re)

**ore 15,00** Preghiera e benedizione ai defunti (Cimitero Occhieppo Sup.re)

**ore 15,00** Vesperi con Processione al Cimitero (Camburzano)

**ore 15,30** Preghiera e benedizione ai defunti (Cimitero Occhieppo Inf.re)

**ore 18,00** S. Messa Solenne (Occhieppo Inf.re)

#### **LUNEDI' 2 COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI**

**ore 09,30** S. Messa (Cimitero Galfione.)

**ore 10,00** S. Messa (Cimitero Camburzano)

**ore 10,30** S. Messa (Cimitero Occhieppo Inf.re)

**ore 15,00** S. Messa (Cimitero Occhieppo Sup.re.)

#### **DOMENICA 8 FESTA PATRONALE S. MARTINO (Camburzano)**

**ore 10.00 S. Messa Solenne**

**MARTEDI' 24 ore 16,00** S. Messa (Santuario S. Clemente)

CHIESA & FEDE

## CAPELLARO LORENZO

FALEGNAMERIA

Mobili e serramenti su misura

Telefono : 015-590413

e-mail : [lorenzo.capellaro@tiscali.it](mailto:lorenzo.capellaro@tiscali.it)



Via A. Schiapparelli n.5  
I3897 Occhieppo Inferiore (BI)  
P.IVA 02499450027  
C.F. CPLLNZ83LOIA859V

CHIESA & FEDE

## 29/11/25 - TOMBOLA...e non solo!

Anche quest'anno, precisamente sabato 29 novembre, gli amici dell'oratorio e l'associazione Con Tatto hanno organizzato la consueta TOMBOLATA, diventata ormai un appuntamento imperdibile!

Ma dire che si gioca solo a tombola è riduttivo. Di anno in anno questo momento di incontro ha ampliato la sua formula iniziale e si è arricchito con la presenza e la collaborazione di vari gruppi, diventando un'opportunità di relazioni preziose nell'ambito del nostro territorio.

L'invito è stato rivolto a tutta la nostra comunità, in particolare alle famiglie con bambini e ragazzi frequentanti l'oratorio o conosciuti tramite l'associazione Con Tatto; la partecipazione è stata notevole.

Le ragazze del dopo-Cresima hanno preparato e distribuito bellissimi premi, un papà volenteroso estraeva i

numeri, volontari di varie associazioni hanno apparecchiato e servito una squisita merenda.

E' stato facile così creare un clima di divertimento e di amicizia.

Quest'anno si è fatta una proposta in più:

“Ci fermiamo anche a cena?”

Chi vuole porta qualcosa da mangiare, possibilmente cibo tipico della propria tradizione o dell'etnia di appartenenza?”

E così un gruppo di famiglie ha condiviso la cena ,assaporando non solo specialità varie, ma anche il piacere di sedersi allo stesso tavolo per chiacchierare e approfondire la conoscenza reciproca. E' stato questo l'INGREDIENTE in più che ha reso speciale l'edizione 2025 della famosa Tombolata di Occhieppo!!!

Piera N.



# IL *Lusso* AUTENTICO: LA CURA DEL PROPRIO *Tempo*



Ciò che deve essere piantato, cresciuto, curato e colto per essere imbottigliato e raggiungere la tua tavola deve rispettare le stagioni e i cicli della natura. Impara ad assaporare un nuovo ritmo e a godertelo insieme a noi.

Vieni a trovarci nel nostro Wine Resort & Restaurant e a degustare i nostri vini in Cantina.

[lacollinadeiciliegi.it](http://lacollinadeiciliegi.it)

Scopri la  
nostra realtà



## 7-8/12/25 - SANTA CECILIA 2025... "A SPASSO CON LA FILARMONICA"

Come da tradizione, il 7 dicembre scorso la Società Filarmonica di Occhieppo Inferiore APS ha festeggiato la patrona della Musica, Santa Cecilia.

Il concerto è stato aperto dai giovani musicisti della *Junior "Cep" Band*, diretti per la prima volta da Federico Armari, che è subentrato a Simone De Troia al quale vanno i più sentiti ringraziamenti per il lavoro svolto insieme ai ragazzi.

A seguire, la Filarmonica diretta dal Maestro Raffaello Cangiano ha presentato al numeroso pubblico un programma intitolato "*A spasso con la Filarmonica*", un viaggio musicale alla scoperta di scenari mozzafiato grazie alla proiezione di fotografie e time-lapse realizzati da Franco Lacchia e Pietro Monteleone.

Nel corso della serata sono stati consegnati alcuni importanti riconoscimenti:

- al Maestro Raffaello Cangiano per i suoi primi 25 anni alla guida della Filarmonica;
- ai musicisti Anna Andreotti (flauto) e Riccardo Armari (trombone) per i loro primi 25 anni di attività;
- al giovanissimo Michele Buscaglia

(sax), che hanno ufficialmente debuttato con la banda musicale.

La festa è proseguita il giorno seguente, con l'omaggio ai soci defunti presso il cimitero comunale, l'accompagnamento musicale alla S. Messa e il pranzo sociale presso il Ristorante del Santuario di Graglia, un importante momento conviviale insieme a sostenitori e appassionati di questo ormai storico sodalizio che nel 2027 festeggerà i 40 anni di storia... in Musica!

Ringraziando tutti coloro che da sempre ci seguono e ci sostengono, vi diamo appuntamento all'imminente XIX Edizione di "Aprile in Musica", rassegna che ci vedrà protagonisti nel IV Appuntamento in cartellone: sabato 25 aprile, ore 21 presso il Salone Polivalente.

Info: [www.facebook.com/societafilarmonicaocchieppo](http://www.facebook.com/societafilarmonicaocchieppo).

Vi aspettiamo!

*Imusicisti della Filarmonica occhiepese*



EVENTI

EVENTI

## 12/12/25 - FESTA DEGLI AUGURI – CASA CERINO ZEGNA

I ragazzi delle nostre comunità hanno portato sorrisi e il messaggio del Presepe agli ospiti del Cerino Zegna. Il Natale è, per definizione, la festa dell'incontro, e quello avvenuto venerdì 12 dicembre presso la casa di riposo Cerino Zegna ne è stata la testimonianza più pura. I bambini e i ragazzi dell'oratorio delle nostre comunità hanno fatto visita ai "nonni" della struttura, trasformando un pomeriggio ordinario in una vera e propria festa della condivisione.

Il momento centrale è stata la Santa Messa, celebrata da Don Fabrizio. Non si è trattato però di una funzione tradizionale: la liturgia è stata animata e resa viva dai ragazzi che, attraverso i costumi di Maria, Giuseppe e degli angeli, hanno messo in scena il mistero della Natività. Una rappresentazione che ha saputo toccare il cuore di tutti i presenti, ricordando a grandi e piccini

il significato profondo dell'attesa di Gesù.

Al termine della celebrazione i ragazzi hanno consegnato ai residenti della casa di riposo dei piccoli doni simbolici, un gesto per sottolineare che il dono ricevuto — la nascita del Salvatore — diventa autentico solo quando viene condiviso.

La giornata non poteva che concludersi con un momento di festa, una ricca merenda ha riunito ragazzi, anziani, volontari.

Tra sorrisi, chiacchiere e qualche emozione, l'evento si è chiuso con una promessa: quella di un arrivederci al prossimo anno, per continuare a coltivare questo legame prezioso che unisce le diverse generazioni della nostra comunità.

Sara D.



EVENTI

EVENTI

## 12/12/2025 FESTA DEGLI AUGURI ALLA POZZO AMETIS

Venerdì 12 dicembre come da tradizione dei nostri gruppi di catechismo, anche quest'anno siamo andati alle case di riposo per portare gli auguri natalizi. I ragazzi di I<sup>a</sup> Media di Occhieppo Inferiore insieme a noi catechiste, sono andati alla Casa Pozzo Ametis ad Occhieppo Superiore come l'anno scorso. Abbiamo portato un cartellone con gli Auguri di Buon Natale realizzato a catechismo come segno di affetto x i nonni della casa, ed è stato molto apprezzato da loro!

Alcuni ospiti in quella giornata festeggiavano il proprio compleanno. È stato davvero un bel momento di

scambio di emozioni e divertimento per tutti noi ma soprattutto lezioni di vita per i nostri ragazzi.

Vedere nei volti degli ospiti un sorriso è stato uno splendido regalo: scoprire come la gioia "semplice" può nascere, grazie alla consapevolezza di aver portato un momento di spensieratezza ed allegria a chi vive una terza età appesantita dalla sofferenza.

I ragazzi sono stati felici del pomeriggio trascorso, in attesa di riproporre al più presto un altro incontro insieme a loro!!!

Elena e Cinzia



EVENTI

EVENTI

**40**  
1982  
2022



**Specialisti nel finanziamento  
su misura alle imprese**

**Da 40 anni al loro fianco  
per aiutarle a raggiungere  
ogni obiettivo e a superarlo!**

**FINANZA  
ALL'IMPRESA**

**FACTORING  
ALLE IMPRESE  
IN CRISI**

**FACTORING  
ALLE PMI**

**[www.generalfinance.it](http://www.generalfinance.it)**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.  
Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi  
disponibili su [www.generalfinance.it/trasparenza/](http://www.generalfinance.it/trasparenza/)



Nel 2025 ricorreva l'ottocentesimo anniversario del più noto scritto di San Francesco: il Cantico delle Creature, o Cantico di Frate Sole, che il Santo di Assisi compose pochi mesi prima della morte.

Il testo, che è considerato una delle prime opere della letteratura italiana (siamo nel Duecento, pochi decenni in anticipo rispetto alla Divina Commedia), è un inno di lode in cui l'intero creato è chiamato da Francesco a celebrare la magnificenza e la bontà di Dio. Sole e stelle, acqua e fuoco, fiori e vento sono i doni che Egli ha fatto all'umanità, affidandole il compito di custodire il mondo e di vivere nella pace, nell'amicizia e nella serena accettazione delle sofferenze e delle difficoltà che accompagnano la nostra vita terrena. Anche la morte non deve impaurire, poiché, se si è vissuti affidandosi alla grazia del Creatore, non sarà la fine di

tutto, ma aprirà le porte alla pienezza della vita.

Per celebrare questo anniversario di grande rilievo spirituale e culturale, nella chiesa parrocchiale di Occhieppo Superiore si è tenuto un concerto il 14 dicembre. Protagonista dell'evento è stato Candeloincoro, gruppo vocale misto diretto da Stefania Vola, con la partecipazione di alcuni strumentisti: Dario Retegno (violino), Valentina Conti (cetra), Anna Zombolo (flauto traverso). I canti proposti, quasi tutti appartenenti al repertorio francescano, erano preceduti dalle presentazioni di Riccardo Alberto; tra un blocco musicale e l'altro è stato letto il Cantico, diviso in tre brani, con i commenti e le riflessioni di Giulio Pavignano.

Al concerto, durato circa un'ora, ha assistito un numeroso pubblico, che ha apprezzato ed applaudito le esecuzioni proposte.

Le offerte raccolte sono state destinate ai poveri della comunità: una scelta pienamente in linea con lo spirito francescano, da sempre contraddistinto dalla povertà di vita e dall'attenzione agli ultimi.

Giulio P.

foto & ottica  
**Pagnone**

Misurazione Computerizzata della vista - Lenti progressive  
Occhiali delle migliori marche - Sviluppo e stampa digitale  
Sostituzione pile orologi e per apparecchi acustici

13897 Occhieppo Inferiore - Via Papa Giovanni XXIII, 3C  
Tel. 015 2593736 - pagnoner@libero.it



Unità Pastorale Occhieppo



Unità Pastorale Occhieppo



Unità Pastorale Occhieppo



Unità Pastorale Occhieppo

EVENTI

EVENTI

## AVVENTO E NATALE “ACCENDI LA PACE”



EVENTI

«Ogni comunità diventi una “casa della pace”, dove si impara a disinnescare l'ostilità attraverso il dialogo, dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono. La pace non è un'utopia spirituale: è una via umile, fatta di gesti quotidiani, che intreccia pazienza e coraggio, ascolto e azione. E che chiede oggi, più che mai, la nostra presenza vigile e generativa», queste le indicazioni della lettera ai Vescovi di papa Leone XIV.

Le nostre parrocchie hanno scelto il tempo di Avvento quale luogo nel quale lasciarci scuotere dal torpore del non accorgersi di ciò che sta succedendo, per preparare la venuta del Signore, per verificare il percorso che stiamo facendo con coraggio ed umiltà, come Giovanni Battista, per rispondere con generosità e trasporto a ciò che può sembrare all'inizio solo un sogno, come per Giuseppe.

Questo, in particolare, si è avverato grazie



EVENTI

alla generosità di tanti parrocchiani: l'Associazione Con-tatto ci illustra, con la usuale limpidezza, gli importi devoluti alla carità locale grazie all'acquisto dei lavoretti costruiti e offerti fuori dalle chiese al termine di ogni Messa.

A Natale cogliamo l'annuncio di salvezza: un bambino nasce per noi! Il principe della pace viene per fare la differenza. Per questo, lungo il periodo di Avvento, negli Oratori, nelle ore di catechismo, i nostri bambini e ragazzi hanno seguito il consiglio dello Spirito, principe della pace, pregando nei gruppi, in famiglia e con gli amici, nel quotidiano, nel mondo.

Le parole chiave delle domeniche di



Avvento sono state: stai Pronto, Ascolta, abbi Coraggio e scegli di Esserci, il cui acronimo forma la parola PACE.

Le nostre chiese ben fiorite e ornate dalle parole che ci hanno accompagnato al Natale, composte domenica dopo domenica hanno accolto i nostri cuori, colmandoci di aspettativa e di gioia, nella speranza che la pace disarmata e disarmante sia il seme fecondo della comunione, e sia il frutto maturo di una giustizia e di un rispetto ritrovati.

Stefania L.



Unità Pastorale Occhieppo & Camburzano



Unità Pastorale Occhieppo & Camburzano



Unità Pastorale Occhieppo & Camburzano

## IL PRESEPE... TRA LE MACERIE

Abbiamo davvero guardato i due presepi esposti nelle chiese parrocchiali di Occhieppo Sup.re e Inferiore in questo Natale 2025?

Ci siamo davvero soffermati su quell'immagine, sotto i nostri occhi, tutte le volte che siamo entrati in chiesa? E ci siamo chiesti che cosa significava?

Qualcuno ha capito, altri no, qualcuno avrà pensato che sono stati portati dei "rifiuti", qualcuno che sarebbe stato meglio "il solito presepe" o qualcuno proprio non ha pensato a niente, non si è fatto domande ... tutto normale?

Ebbene per chi non è entrato in chiesa, per chi ha guardato senza vedere, per chi non ha pensato, per chi semplicemente non ricorda e anche per chi si ricorda ... c'erano **macerie**.

Sì il nostro Salvatore quest'anno nasceva tra le macerie di: Palestina, Ucraina, Iran, Sudan, Myanmar, ecc 59 conflitti armati, grandi, medi o piccoli che si traducono sempre in una sola parola: guerra.

Quest'anno i nostri presepi non erano "normali" volevano aiutarci a ricordare che le guerre non sono "un'abitudine"

solo perché siamo "abituati" a vedere le immagini in televisione o via internet.

Non è "normale" vedere dei bambini che scavano tra le macerie per cercare la loro mamma, non è normale vivere sottoterra nella speranza di non essere colpiti da qualche bomba, non è normale essere sfollati e perdere le proprie case distrutte da missili e droni, non è normale essere uccisi perché si cerca la "libertà"...così, non c'è più niente di normale!

Quest'anno Gesù era sotto le macerie! Questa era la sua mangiatoia! Quel Bambino non era in mezzo al "solito presepe" con luci e decorazioni natalizie, ma in mezzo a calcinacci, ferro, polvere ... distruzione.

Gesù che con la sua nascita ogni anno porta speranza che il nuovo anno sia migliore di quello passato, che tempo dopo diventa uomo vincendo sulla morte e l'oscurità, ci dice che si può rinascere e sperare, vedere e credere in Lui, guardando anche in mezzo alle macerie.

T.C.

Via Martiri della Libertà, 99  
13897 - Occhieppo Inferiore (BI)  
015 590033 - [info@orchideapiantefiori.it](mailto:info@orchideapiantefiori.it)

L'orchidea  
di Sara Mazzilli



## IL PRESEPE... TRA LE MACERIE



EVENTI

EVENTI

## 26/12/2025 - FESTA PATRONALE DI S.STEFANO

Venerdì 26 dicembre 2025 si è svolta la festa patronale di S.Stefano: al mattino è stata celebrata l'Eucarestia presieduta dal nostro parroco don Fabrizio con la partecipazione di don Luciano Acquadro e don Roberto Lunardi.

All'inizio della Santa messa è stata accesa come consuetudine la lampada votiva al Santo patrono da parte delle autorità, in segno di devozione, preghiera e fede di tutta la comunità.

La celebrazione si è poi svolta in tono solenne con l'omelia di don Fabrizio,

letture e canti che hanno aiutato l'assemblea nel raccoglimento.

Al termine della funzione i numerosi partecipanti sono stati invitati a spostarsi in palestra per condividere un ottimo aperitivo in fraternità e per scambiarsi ancora auguri e due chiacchiere in segno di unità e voglia di conoscenza maggiore che non si fermi ai convenevoli ma che assicurino a tutti una parola cortese e affettuosa.

Elisa S.

EVENTI



EVENTI

## IL SUCCESSO DI “RITA”

Il pomeriggio di domenica 28 dicembre ha portato una ventata di arte e allegria nel cuore di Camburzano.

Presso il salone dell’asilo Bardi Castellano, l’Associazione “Amici della lirica Cesira Ferrani” ha offerto alla comunità un appuntamento musicale di alto livello, portando in scena l’opera “Rita” di Gaetano Donizetti. Il pubblico, accorso numeroso e partecipe, è stato rapito dalla bravura degli interpreti: Valeria Matteazzi, Edoardo Melis, Cristian Brusa e Amorino Vaponi.

La loro energia, sostenuta dal prezioso accompagnamento al pianoforte del M° Leonardo Nicassio, ha saputo valorizzare la verve e l’ironia del capolavoro donizettiano, meritando lunghi e sentiti applausi al termine della recita.

Ad arricchire ulteriormente il programma

musicale sono stati i pianisti Giuseppe Feroggio e Chiara Juglair, le cui piacevoli esecuzioni hanno contribuito a rendere l’atmosfera ancora più lieta e conviviale.

Il successo di eventi come questo nasce sempre da una bella sinergia territoriale.

L’Associazione desidera quindi rivolgere un sentito ringraziamento all’Amministrazione comunale e al Sindaco Luca Menegon per il costante sostegno, all’amministrazione dell’Asilo Bardi Castellano e al presidente uscente Nelson Eclair per l’ospitalità e il prezioso lavoro svolto.

È stato un momento di condivisione che ha dimostrato, ancora una volta, quanto la musica e la cultura siano strumenti preziosi per unire la nostra comunità in un clima di festa e armonia.

Enrica Maffeo



## 27-30/12/2025 - GIOVANI ALLA CASA CAMPEGGI

Sul finire del 2025, noi ragazzi siamo stati per quattro giorni nella nostra amata casa campeggi.



Fortunatamente sono stati molto belli ed intensi perché invece di stare dentro casa al caldo siamo usciti tutti i giorni: la nostra giornata era basata su momenti di preghiera e grandi giocate sulla neve. Sono stati giorni che hanno rafforzato il nostro gruppo e soprattutto ci hanno fatto ritornare un po' bambini: uscire con i bob per poi tornare dentro a fare merenda e scaldarci tutti insieme, hanno fatto sì che si creasse un ambiente molto familiare.

Durante la nostra permanenza don Fabrizio ci ha proposto la visione del film "Non così vicino".

Raccontava la storia di un uomo molto scorbutico che si arrabbia con tutti e con tutto, ma andando avanti si capisce che in realtà dietro al suo carattere c'era tanta sofferenza. Dopo la proiezione del film ne abbiamo parlato insieme al don e

abbiamo riflettuto su alcuni temi molto importanti. In particolare sul suicidio e su quanto una persona possa sentirsi sola quando perde qualcuno di importante nella propria vita. Abbiamo parlato anche di lutto e di solitudine, di amicizia e di quanto gli altri possano aiutarti anche solo con piccoli gesti. Nel film infatti sono proprio le persone intorno a Otto che, senza quasi accorgersene, riescono pian piano a cambiargli la vita. Secondo me è stato bello non solo guardare il film, ma anche fermarsi a discuterne insieme, perché ti fa capire quanto sia importante non lasciare mai sola una persona che sta passando un momento difficile.

In conclusione, questa esperienza alla casa campeggi è stata molto più di una semplice vacanza sulla neve.

Se da un lato ci siamo divertiti come bambini tra discese in bob e merende in compagnia, dall'altro abbiamo avuto l'occasione di crescere e di guardarci dentro.

Torniamo a casa con la consapevolezza che il calore di un gruppo può sciogliere anche il ghiaccio più profondo.



Spero che lo spirito di quei giorni, fatto di accoglienza e ascolto, possa accompagnarci anche a scuola e nella vita di tutti i giorni, ricordandoci sempre di tendere la mano a chi ci sta vicino.

NOI

EVENTI

EVENTI

Un Carnevale di Gioia e Servizio: la nostra Comunità in Festa

Il 6 gennaio non è stata solo la festa dell'Epifania, ma il meraviglioso inizio di un cammino di allegria che dura da ben 73 anni. Occhieppo Inferiore si è trasformato in un tripudio di colori e sorrisi grazie alla storica regia del Circolo del Pettirosso, che ha dato il via ai festeggiamenti carnascialeschi con un successo straordinario.

Il successo della giornata è stato possibile grazie a una sinergia esemplare tra le realtà del nostro paese. In prima linea la Pro Loco, che insieme al Comune e all'Unità Pastorale, ha lavorato con spirito di vera collaborazione per rendere questo evento un punto di riferimento regionale. Questa unione tra associazioni ha permesso di accogliere maschere da tutto il Piemonte e il mitico Brighella da Bergamo, oltre alle eleganti esibizioni dell'UPB (Danza Orientale e Popolare).

La giornata è cominciata con i/le ragazzi/e del nostro "Gruppo Palese".

Le ragazze del dopocresima dell'Unità

Pastorale hanno dimostrato cosa significhi mettersi al servizio degli altri: sono stati loro a guidare l'animazione, coinvolgendo i bambini in balli e giochi.

È profondamente bello vedere queste ragazze e questi ragazzi essere un supporto così attivo per la nostra comunità. La loro energia al Carnevale è solo la punta dell'iceberg: questo è infatti solo uno dei tanti momenti in cui, durante tutto l'anno, offrono il loro aiuto prezioso. La loro presenza costante, insieme al lavoro instancabile del Circolo del Pettirosso, è un dono per le nostre parrocchie e per il paese, segno di una comunità che sa prendersi cura della gioia dei più piccoli con responsabilità e costanza.

Un plauso speciale va alla presidente del Circolo del Pettirosso, Rosanna Baù, al Pettirosso, alla Capinera e a tutto il consiglio: la loro dedizione costante è ciò che permette a questa tradizione di rinnovarsi con così tanto entusiasmo anno dopo anno.

Sara Bortolozzo

EVENTI

EVENTI

BEAUTYCORNER  
di Erika Schiapparelli

VIA VILLA 45, 13897 OCCHIEPPO INFERIORE



06/01/2026 - EPIFANIA e FESTA DEL PETTIROSSO

EVENTI



EVENTI

## 10/01/2026 - CONCERTO GOSPEL E SOLIDARIETA' PER GAZA

Sabato 10 gennaio, alle ore 21, presso la chiesa parrocchiale di Occhieppo Superiore, si è svolta una serata speciale all'insegna della musica e della solidarietà.

Protagonista dell'evento è stato il Biella Gospel Choir, coro gospel biellese fondato sulla passione per la musica, la condivisione e l'armonia.

Il coro si distingue da sempre per le sue esibizioni coinvolgenti e cariche di entusiasmo, e anche in questa occasione ha saputo trasmettere emozione e speranza ai numerosi partecipanti presenti in chiesa.

I canti gospel, eseguiti con energia e grande intensità, hanno creato un clima di raccoglimento, ma anche di gioiosa partecipazione.

La serata aveva uno scopo benefico: una raccolta fondi a favore della Parrocchia del Patriarcato di Gerusalemme a Gaza.

Grazie alla generosità dei presenti, sono stati raccolti 2.500 euro, che sono stati destinati a sostenere la comunità cristiana locale in un momento di grande difficoltà.

Un sentito ringraziamento va al Biella Gospel Choir per la disponibilità e l'impegno, e a tutti coloro che hanno partecipato e contribuito con il loro sostegno.

Ancora una volta, la musica si è fatta strumento di solidarietà concreta e di vicinanza fraterna.

Patrizia C.



EVENTI

EVENTI

10/01/2026 - CONCERTO GOSPEL E SOLIDARIETA' PER GAZA

EVENTI



EVENTI



Nel terzo weekend di gennaio la nostra Unità Pastorale ha celebrato Sant'Antonio abate, patrono della parrocchia di Galfione.

I festeggiamenti sono cominciati il sabato 17 con la messa vespertina delle 18 e con un "concerto spirituale" alle ore 21.

Le celebrazioni sono poi proseguite con l'eucarestia solenne della domenica mattina, momento principale di tutto il weekend, a cui ha fatto seguito come tradizione un aperitivo per tutti nella sala dell'oratorio di Galfione.

Il concerto del sabato sera è stato offerto come momento di ascolto e di riflessione, attraverso l'esecuzione di musiche strumentali del periodo barocco (1600-1700) alternate a letture poetiche di testi dello scrittore indiano Rabindranath Tagore.

Il trio Hexachordum (flauto diritto, viola da gamba, organo) ha proposto musiche di autori vari (tra cui Frescobaldi, Legrenzi, Purcell, Haendel, Telemann, Bach) capaci di stimolare in ognuno sensazioni ed emozioni, attraverso le varie forme musicali proprie di quel tempo e per mezzo dell'alternarsi dei differenti timbri degli strumenti utilizzati.

I testi di Tagore (che non appartiene alla nostra tradizione, ma può avere molto da dire anche a noi cristiani), proclamati tra i vari brani musicali, sono stati tutti volutamente incentrati sul tema della luce, in questo tempo in cui sembrano spesso prevalere le tenebre. Così il concerto, citando appunto un poema di Tagore, aveva come titolo "Nel cuore delle tenebre vivono le sorgenti dell'eterna luce". Proprio in tempi oscuri il perdere

tempo andando a sentire un "concerto spirituale" può in effetti assumere il senso di lasciarsi illuminare dalla bellezza, quella della musica e quella di una parola che, pur riconoscendo che viviamo in tempi bui e in cui è facile sperimentare la disperazione, ci stimola a riconoscere le piccole luci che sorgono in noi e attorno a noi, nutrendoci di speranza. "Salvami dalle mie ombre, Signore, salvami dai naufragi e dalla confusione dei miei giorni. Tienimi Tu per mano.

Tocca con la tua fiamma la lampada spenta del mio dolore. Ridesta le sopite energie... Alla fiamma della tua vita io accendo la luce della mia vita".

La solenne messa della domenica è stato un ulteriore momento luminoso di festa e di speranza, nell'incontro con il Signore Gesù che proprio il vangelo di quel giorno indicava come "l'Agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo" (Gv 1,29). Non siamo di certo noi, da soli, a essere capaci di eliminare le tenebre e il peccato del mondo, ma una comunità cristiana cresce invece nell'incontro con un Altro che è per noi "luce del mondo", un Altro in cui sperare (come diceva il Salmo responsoriale: "Ho sperato, ho sperato nel Signore") e che ogni giorno ci interpella affinché si possa scoprire e realizzare la sua volontà di amore: "Eccomi, eccomi: Signore, io vengo. Eccomi, eccomi: si compia in me la tua volontà", come abbiamo cantato durante la liturgia della festa patronale.

Guido A.

EVENTI



EVENTI



## 25/01/2026 - FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Domenica 25 gennaio 2026 si è tenuta la consueta Festa del Ringraziamento a Occhieppo Inferiore.

La mattinata è cominciata con il raduno degli agricoltori in Piazza Wojtyla, dove sono stati esposti trattori e mezzi agricoli. In seguito i partecipanti si sono spostati presso la Chiesa Parrocchiale per la celebrazione della Santa Messa officiata da Don Fabrizio.

Al termine della celebrazione religiosa, insieme alla sindaca Monica Mosca, si sono ritrovati nuovamente in piazza per la tradizionale benedizione dei presenti e dei macchinari agricoli.

La manifestazione rappresenta da sempre un appuntamento molto sentito, capace di riunire la comunità in un clima di festa e partecipazione. È un'occasione che celebra il lavoro nei campi, il rispetto per gli animali e il forte legame con la terra, valori che fanno parte della storia del paese e

che si tramandano di generazione in generazione.

Conclusa la benedizione, il corteo degli agricoltori ha attraversato le vie del centro, portando colore e vivacità tra le case del paese. Durante la giornata non sono mancati momenti di incontro e di convivialità, con scambi di racconti ed esperienze che rafforzano il senso di appartenenza alla comunità.

La festa si è poi conclusa con il pranzo sociale presso la trattoria "Renghi", dove cittadini e partecipanti si sono riuniti attorno alla stessa tavola per condividere un momento di allegria.

Una giornata all'insegna della riconoscenza e della condivisione, che rinnova ogni anno l'impegno a custodire e valorizzare il territorio e il lavoro agricolo, cuore pulsante della realtà locale.

Gloria B.



EVENTI

EVENTI



# SERVE UN PRESTITO PER I TUOI ACQUISTI?

Con Ervavoglio realizzi  
i tuoi sogni  
senza rinunciare a nulla!  
Richiedilo oggi e inizia  
a pagare tra sei mesi.

Informati in filiale.

 BANCA DI ASTI

 BIVER BANCA

GRUPPO

BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito Ervavoglio - informazioni pubblicitarie sezione "Ervavoglio Gold" a disposizione dei clienti su [www.bancadiasti.it](http://www.bancadiasti.it) o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

## 08/02/2026 - FAGIOLATA A CAMBURZANO

Domenica 8 febbraio si è svolta a Camburzano la tradizionale distribuzione della fagiolata.

Come negli ultimi anni, Alpini e Amici dell'Asilo, ci siamo ritrovati per preparare per tutto il paese e anche per chi è giunto da fuori una buona porzione di fagiolata. Dietro a questa tradizione c'è l'impegno e il lavoro di tante persone che con il loro aiuto permettono che si rinnovi ogni anno. Dopo la preparazione dei giorni precedenti, nel giorno della distribuzione il tempo è stato clemente e di buon mattino ci siamo ritrovati ad accendere i fuochi e a cuocere la fagiolata. Alle 11.30, dopo la benedizione, è iniziata la

distribuzione, l'affluenza è stata tanta, la coda sembrava non terminare mai e alla fine, nostro malgrado, abbiamo dovuto mandar via alcune persone a mani vuote.

La ricetta e le dosi segrete di Renzo anche quest'anno hanno permesso che la fagiolata fosse squisita. Per noi dell'organizzazione è sempre un piacere vedere che in tanti la apprezzano, dà sempre soddisfazione! Senza dimenticare che il ricavato aiuta una delle nostre più vecchie realtà: l'asilo. E questo ci aiuta e stimola ancora di più.

Simone Ramella Paia



EVENTI

EVENTI

# Dal cuore delle montagne al cuore della tavola



Acqua Lauretana è un dono della natura, di fonte montana, che ha origine in un territorio incontaminato.  
**Lauretana è l'acqua più leggera d'Europa e con solo 14 mg/litro di residuo fisso, favorisce un'elevata diuresi, aiutando l'organismo ad eliminare i residui del metabolismo come urea e creatinina.**  
 Lauretana con le sue proprietà uniche è destinata al consumo quotidiano e dedicata al benessere di tutta la famiglia.



L'allattamento al seno è da preferire, nei casi ove ciò non sia possibile, Acqua Lauretana può essere utilizzata per la preparazione degli alimenti per lattanti.

## Tabella comparativa

	residuo fisso in mg/l	sodio in mg/l	durezza in °f
<b>Lauretana</b>	<b>14</b>	<b>0,88</b>	<b>0,60</b>
Monte Rosa	16,8	1,2	0,59
S.Bernardo Rocciaviva	34,5	0,8	2,5
Acqua Eva	49	0,3	4,3
Levissima	80	2,1	5,7
Acqua Panna	139	6,4	10,6
Fiuggi	142	7,3	8
Smeraldina	154	25,5	N.D.
Nestlé Vera Fonte In Bosco	162	2,0	N.D.
Rocchetta	181	3,87	N.D.
Evian	309	6,5	N.D.
San Benedetto Primavera	313	4,1	N.D.
Vitasnella	396	3,4	N.D.

Il residuo fisso, il sodio e la durezza di alcune note acque oligominerali (residuo fisso <500 mg/l) commercializzate nel territorio nazionale.

# LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

Segui la leggerezza



[www.lauretana.com](http://www.lauretana.com)

## 13/02/2026 - CARNEVALANDO IN ALLEGRIA!!

Coriandoli, stelle filanti, giochi, musica e... tanta allegria!

Il Carnevale si é svolto venerdì 13 febbraio e ha visto la partecipazione di tanti bambini e adulti... l'Oratorio di Occhieppo Superiore è stato invaso da principesse e fate, supereroi, samurai, mucche e altri animaletti.

Il pomeriggio ha visti impegnati i giovani animatori che hanno organizzato le "Carnevaliadi".. giochi divertentissimi a tappe.

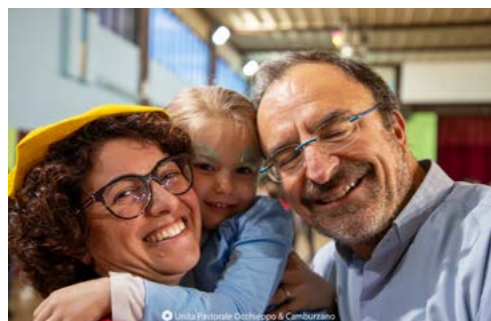
La cena condivisa è stata un momento di convivialità e socializzazione e ha

permesso di promuovere il legame sociale tra le numerose famiglie presenti!

Dopo cena genitori e bambini si sono messi in gioco sfidandosi allegramente ad una gara di abilità e conoscenze!

Guest stars della serata sono state le maschere di carnevale del paese, il Pettirosso e la Capinera, che hanno decretato, con l'aiuto del pubblico, i vincitori che indossavano il costume più spiritoso e il gruppo più originale! Il Carnevale é stato un appuntamento di gioia, fraternità e divertimento!!

Cristina P.



EVENTI

EVENTI

# 13/02/2026 - CARNEVALANDO IN ALLEGRIA!!

EVENTI

EVENTI





EVENTI

Appena ho saputo che il Cardinale Matteo Maria Zuppi sarebbe venuto a Biella, ho subito segnato la data in agenda: non volevo assolutamente perdere quell'occasione.

Lo avevo conosciuto tempo fa attraverso la televisione, ascoltando alcuni suoi interventi. Ciò che però mi aveva colpito maggiormente era stata la sua omelia in Piazza San Pietro durante il Giubileo dei Giovani dello scorso anno: parole chiare, essenziali, capaci di arrivare dritte al cuore.

Venerdì 27 febbraio la sala di Città Studi era gremita. Ad accogliere il Cardinale è stato il nostro Vescovo, Mons. Roberto Farinella, che con il suo saluto ha introdotto il tema della serata: *“Una Chiesa povera per i poveri”*.

EVENTI

Fin dalle prime parole, il Cardinale ci ha invitato a guardare con realismo il tempo che stiamo vivendo: un mondo attraversato da cambiamenti rapidi e profondi, in cui la rivoluzione digitale trasforma le relazioni e in cui comanda chi ha la forza e il potere. In questo contesto, ha ricordato che la vera rilevanza sta nel vivere il Vangelo.

Ha paragonato il mondo di oggi a un “ospedale da campo”, un'immagine cara anche a Papa Francesco: un luogo ferito che può essere curato solo se guardato

con amore. Ognuno è chiamato a fare la propria parte. La Chiesa è madre e maestra insieme; comunica il Vangelo quando rimane immersa nella vita concreta delle persone.

L'attenzione ai poveri non è un tema tra tanti: è il cuore stesso del Vangelo. La Chiesa non vive per se stessa, ma per annunciare e testimoniare questo amore, e su questo, ci è stato ricordato, saremo un giorno giudicati.

“La Chiesa è di tutti, particolarmente dei poveri”, affermava Papa Giovanni XXIII, nessuno può sentirsi escluso. Siamo chiamati a essere una comunità che accoglie, che non lascia indietro nessuno, soprattutto i più fragili, gli scartati, gli emarginati.

La Chiesa è una madre che accoglie, ma è anche una casa in cui si impara a vivere da fratelli e sorelle. E vivere da fratelli significa sostenersi, correggersi, aiutarsi ad amare.

Oggi, purtroppo, l'attenzione agli altri rischia di ridursi a una semplice categoria morale, a un dovere formale. In realtà l'altruismo è molto di più: è voler bene all'altro, ed è l'unico modo autentico per volersi bene davvero. La vera grazia sta nell'aver cura dei più piccoli; è questo atteggiamento che ci rende pienamente umani e fa emergere il meglio di noi.

Per il cristiano l'amore è gratuito, disinteressato. È una scelta libera. È la scoperta che amare rende felici, ed è una possibilità offerta a tutti.

Le comunità cristiane dovrebbero essere scuole di fraternità, luoghi in cui ci si aiuta ad amare. Come ricorda Sant'Agostino, quando si ama, la fatica non pesa, oppure la si affronta con gioia.

L'amore va oltre il semplice volontariato: non è un gesto sporadico, ma uno stile di vita. Il moralismo, invece, rischia di svuotarlo e renderlo freddo.



I poveri, ci è stato detto, ci aiutano a riscoprire la nostra umanità. L'altruismo fa bene anche a chi lo vive: è l'unico modo per trovare davvero se stessi. È nella relazione che troviamo equilibrio e senso. Quando qualcuno ci fa stare bene, comprendiamo qualcosa di profondo sulla nostra vita.

Spesso, però, la povertà non è solo mancanza di denaro: esistono tante povertà silenziose e nascoste, come la solitudine, definita una vera tortura, perché l'uomo non è fatto per restare solo. La solitudine è una prigione invisibile.

Non può essere che chi ha meno possibilità valga meno degli altri.

Nella società moderna diventa quasi normale ignorare chi è nel bisogno, vivere come se non esistesse. Eppure dovrebbe sorprenderci il contrario: dovrebbe essere strano non occuparsene, perché su questo saremo interrogati.

Il riferimento alla parabola del ricco epulone e di Lazzaro è stato particolarmente incisivo: ignorando Lazzaro, il ricco perde il paradiso. Se lo avesse invitato alla sua tavola riccamente

imbandita ma solitaria, avrebbe trovato la salvezza per sé e per lui.

La Chiesa, quando si china sui poveri, assume la sua postura più alta. L'unico motivo per guardare qualcuno dall'alto verso basso è per aiutarlo a rialzarsi.

In conclusione, il Cardinale ci ha lasciato un'immagine semplice ma potente: i poveri non sono "altri", non sono estranei a cui fare beneficenza, sono "dei nostri", fratelli e sorelle con cui costruire un legame vero.

"La Caritas siamo noi", ha detto: il primo centro di ascolto è il nostro cuore.

La gioia di san Francesco nasceva dal non possedere nulla, eppure dall'aver tutto nell'amore. È stato un povero che ha reso ricchi gli altri.

La serata si è conclusa con alcune domande, anche da parte di giovani, segno di un loro interesse vivo e sincero.

È stato un incontro intenso, ricco di spunti che continuano a lavorare dentro, nel cuore.

Tornando a casa, una domanda continuava a ripetersi nella mia mente: dove sono io, nella mia vita concreta? Sono in sintonia con il Vangelo che mi è stato annunciato, oppure rischio l'indifferenza?

I poveri sono accanto a noi, spesso dietro la porta di casa. Siamo chiamati a non fare la fine del ricco epulone, ma a trasformare le nostre tavole e i nostri cuori in luoghi di condivisione.

Marta G.

***“Lievito di pace e di speranza”*: a Città Studi una serata di riflessione con mons. Erio Castellucci**



Si è svolto mercoledì 11 marzo, presso l'auditorium di **Città Studi a Biella**, l'incontro dal titolo *“Lievito di pace e di speranza”*, promosso dalla **Diocesi di Biella**.

La serata ha visto la partecipazione di **monsignor Erio Castellucci**, arcivescovo di Modena e Carpi, nonché presidente del Comitato nazionale del Cammino sinodale delle Chiese in Italia.

Nel suo intervento, mons. Castellucci ha richiamato il cammino sinodale, sottolineando l'importanza di quattro temi: la missione o la crisi, lo stile sinodale, la formazione, la corresponsabilità, per una Chiesa immersa nella realtà del nostro tempo e in grado di abitare le sue complessità con la fiducia nello Spirito.

Una Chiesa fatta di donne e uomini che guardano nella fede Gesù come Salvatore. Le crisi sociali, familiari, economiche,



valoriali dei nostri mondi bussano alle porte delle nostre comunità parrocchiali, chiamate ad accompagnare e vivere concretamente questa realtà.

Come cristiani non possiamo permetterci di pensare che lo Spirito Santo ci abbia abbandonati perché, come dice mons. Castellucci, *“è donato per tutta la storia e la tentazione di lamentarsi prevale spesso sulla capacità di leggere i segni di Dio, ci sono opportunità anche oggi... la missione non si fa con i lamenti, in un mondo in crisi ed una Chiesa in crisi ricordiamoci che Gesù ha radunato una comunità immersa nella storia”*.

Dio si aspetta dalla Chiesa dell'ultimo millennio la Sinodalità declinata nel metodo sinodale, uno stile sperimentato attraverso i gruppi di ascolto nello Spirito ed i cantieri sinodali.



Le conversazioni nello Spirito, quindici minuti da dedicare all'apertura di ogni incontro con la lettura del Vangelo e la libera espressione, alimentano la profondità del dialogo e l'ascolto reciproco. In questi anni si è vissuto l'ascolto non solo dentro la Chiesa ma in tutta la società.

I cantieri sinodali sono da mantenere come uno stile permanente per incontrare i vari mondi, amministrativi, scolastici, lavorativi e di volontariato. Uno scambio esperienziale che mette

EVENTI

EVENTI

tutti allo stesso livello in una reciprocità solidale.

La priorità della formazione è emersa in quasi tutte le Diocesi *“come desiderio degli adulti della parola di*



*DIO e ripensamento dell'iniziazione cristiana... la richiesta è quella di ripensarla integralmente... il cammino solidale ha segnalato una questione più radicale : non sarà che ci siamo troppo concentrati sui contenuti da trasmettere ed abbiamo trascurato l'esperienza globale da testimoniare ?”.*

Nella dimensione della Fede praticata, celebrata, vissuta, pregata è venuta meno la fase di testimonianza vissuta ed è quindi necessario promuovere esperienze comunitarie diverse.



Siamo chiamati, come cristiani, ad una corresponsabilità che amplia la collaborazione negli ambiti ecclesiali.

Fidandoci del fatto che ognuno porta nella comunità della Chiesa un contributo spirituale e non solo operativo, la corresponsabilità è lo stile per un nuovo discernimento comunitario.

Il cammino solidale ricerchi le forme che contribuiscono sempre più alla consapevole partecipazione dei laici nella vita della Chiesa.



Nella bella conversazione finale con le domande dei presenti sono emersi ulteriori richiami, *“l'importanza della testimonianza della Fede che non si scoraggia, che recupera la gioia di essere cristiani, che ha fiducia perché c'è un bene che non si vede, che favorisce la circolazione di belle esperienze, che offre una relazione semplice che si pone come accoglienza”.*

Quando nell'introduzione, mons. Castellucci, ha detto

*“sono molto contento di essere qui, non è un modo di dire ma di vivere questo tempo...”*, ha aperto il cuore di chi era in ascolto e la mitezza e la benevolenza che hanno contraddistinto la sua partecipazione accompagneranno quei cuori nel loro cammino nella famiglia parrocchiale.

Carla C.



**APRILE IN MUSICA**

EVENTI

Con l'edizione 2026, la rassegna occhieppese "Aprile in Musica" raggiunge quota 19: 19 anni di musica e 81 concerti al Santuario di San Clemente, il tutto grazie alla consolidata sinergia con l'Amministrazione Comunale, la Parrocchia di Sant'Antonino e San Clemente e la Pro Loco.

Nel corso delle passate edizioni, l'alternarsi di gruppi sia affermati che di recente costituzione, oltre che dei numerosi giovani musicisti intervenuti, ha fatto sì che la rassegna divenisse un evento culturale sempre più di ampio respiro, proponendo nuovi ed interessanti programmi musicali sia alla comunità occhieppese che al numeroso pubblico presente, proveniente anche dai comuni limitrofi.

EVENTI

Non per ultimo, grazie alla generosità dei partecipanti è stato sempre possibile devolvere in beneficenza (a realtà o iniziative di solidarietà locali) l'intero ricavato delle offerte raccolte nel corso della manifestazione. L'augurio è quello di poter replicare anche quest'anno.

Prima di presentarvi il cartellone musicale, mi permetto di rivolgere nuovamente l'invito a tutti coloro che, in modo particolare agli occhieppesi, ancora "stentano" a prendere parte alle iniziative che il nostro comune ci offre... le numerose realtà presenti sul territorio

non mancano di proporre alla comunità occasioni di crescita e di condivisione, con l'obiettivo principale di fare comunità e vivere la comunità! Noi con la nostra musica ce la mettiamo tutta, ma mai come oggi abbiamo bisogno di far rivivere il nostro caro Occhieppo!! Quindi, non resta che scoprire insieme gli appuntamenti in programma:

SABATO 11 APRILE 2026, ore 21 -

Chiesa di San Clemente

**HARMONIEMUSIK**

"Amici per la Musica"

Riccardo Armari *direttore*

GIOVEDÌ 16 APRILE 2026, ore 21 -

Salone Polivalente

**SOUVENIR D'ITALIE**

Silvia Fusé & Max Tempia Quartet

*in collaborazione con Biella Jazz Club*

SABATO 18 APRILE 2026, ore 21 -

Chiesa di San Clemente

**BAROCCANDO**

Trio Hexachordum

*Flauto dritto - Viola da gamba - Organo*

SABATO 25 APRILE 2026, ore 21 -

Salone Polivalente

**SULLE ALI DELLA LIBERTÀ**

Società Filarmonica di Occhieppo

Inferiore APS

Raffaello Cangiano *direttore*

SABATO 2 MAGGIO 2026, ore 21 -

Chiesa di San Clemente

**SUONI DALLA NATURA**

Irene Mosca *handpan*

Gruppo Strumentale "Fiori all'Occhieppo"

Riccardo Armari *direttore*

Presenta i concerti, Paolo Bortolozzo

## APRILE IN MUSICA

Ingresso libero  
fino ad esaurimento posti

Per ulteriori informazioni scriveteci all'indirizzo [bandaocchieppo@gmail.com](mailto:bandaocchieppo@gmail.com) o consultate la nostra pagina Facebook ([www.facebook.com/societafilarmonicaocchieppo](http://www.facebook.com/societafilarmonicaocchieppo)).

Vi aspettiamo numerosi!

Il Direttore Artistico  
*Riccardo Armari*



EVENTI

EVENTI



Tabaccheria  
*Annalisa*  
Cartoleria - Articoli regalo

Via A. Schiapparelli, 2 - Occhieppo Inferiore (BI)  
Tel. 015 59 11 34 - E-mail: [annalisagremmo@virgilio.it](mailto:annalisagremmo@virgilio.it)

## 08/02/2026 - CAMBURZANO: CARNEVALE ALL'ASILO

Domenica 8 febbraio, come nostra consuetudine, grande sfilata di carnevale lungo le vie del paese: bimbi della nostra scuola, fratellini, mamme, papà, nonni ...tutti insieme accompagnati dalle bellissime carriole allegoriche addobbate dai genitori.

Il pomeriggio è proseguito presso la nostra scuola materna, tra giochi e gimkana, una buona merenda insieme e ... tanta allegria!!!! Ringraziamo tutti per la bella collaborazione. La nostra piccola realtà , grazie all'atmosfera molto

famigliare consente di poter realizzare attività un po' diverse dalla solita quotidianità anche al di fuori dell'orario scolastico.

Stanno proseguendo i laboratori per i nostri piccoli cucciolotti: Circo, Yoga, Musica...

Sono previsti inoltre: una gita sul battello a Viverone, il battesimo della sella sui cavalli in un maneggio di Camburzano e il corso d'acquaticità tutte le settimane.

Le insegnanti e il personale

EVENTI



EVENTI

## 08/02/2026 - POLENTA CONCIA AL CANTONE SOPRA

*Gli amici del Cantone Sopra dopo la distribuzione delle 800 porzioni della polenta concia, al netto delle spese, hanno potuto devolvere in beneficenza:*

€ 600,00 Casa Nuovo San Grato

€ 600,00 Chiesa della Confraternita

€ 500,00 Conferenza s. Vincenzo

€ 500,00 ANGSA Ass. Autistici

*Un grande ringraziamento a voi per il vostro impegno e la vostra generosità!*



EVENTI

EVENTI



**BIELLAITALIA**

13897 Occhieppo Inferiore Via per Muzzano 6/A-015 590338015  
[www.caffecatto.it](http://www.caffecatto.it)



Sabato 28 febbraio c'è stato l'incontro diocesano quaresimale delle Confraternite biellesi a Camburzano. Erano presenti, oltre la gentile ospitante del Rosario, Graglia, San Cassiano, Trinità di Biella, Oropa, San Giuseppe di Biella. Don Fabrizio ci ha proposto una forte omelia e ha implorato la benedizione su tutte le buone iniziative di volontariato.

*Le confraternite nel Biellese rappresentano una storica rete di laici devoti, focalizzati sulla carità, il culto e la conservazione del patrimonio religioso locale, con una forte presenza nelle tradizioni processionali e nella devozione mariana, specialmente legata al santuario di Oropa. Queste associazioni si dedicano attivamente alla comunità, tramandando antiche usanze spirituali e culturali.*

*Le confraternite principali nel territorio biellese includono:*

**Confraternita del SS. Sacramento:**  
*Presente in molte parrocchie, focalizzata*

*sull'adorazione eucaristica.*

**Confraternita di Misericordia:** *Storicamente dedita all'assistenza e alle opere di carità.*

**Confraternite Mariane:** *Legate al culto della Madonna, molto attive specialmente nei pressi di Oropa.*

*Questi sodalizi si distinguono per i caratteristici abiti processionali e per il loro ruolo cruciale nella devozione popolare, gestendo spesso oratori e chiese dedicate all'interno del contesto diocesano di Biella.*

*Red.*



L'OPERATORE GAS E LUCE DEL TERRITORIO

**LUCE • GAS • MOBILITÀ ELETTRICA**  
**WWW.MINERVAENERGIA.IT**

Via G.Matteotti, 26 - Borgomanero (NO) - 28021  
tel: 0322 195 8083

s.porta@minervaenergia.it / +39 379 1955324  
g.cirrincone@minervaenergia.it / +39 375 6972877



DIAMO FORMA ALL'ENERGIA

## PAROLE, GESTI E LUOGHI

di Enzo Fortunato

da "Avvenire" 29 ottobre 2025

*Se Francesco fosse qui, cosa direbbe e farebbe? A 800 anni dalla morte, padre Enzo Fortunato con E se tornasse Francesco? (San Paolo, pagine 156; prefazione di Erri De Luca) invita a tralasciare la leggenda e accogliere le verità più profonde del santo: pazienza, perdono, amore. Dal volume, anticipiamo il capitolo "Le rivoluzioni". L'autore è minore conventuale, giornalista e presidente del Pontificio Comitato della Giornata mondiale dei bambini.*

**La prima grande rivoluzione** che Francesco compì, senza scuotere apertamente la Curia romana o i vescovi del tempo, fu nel linguaggio. Nelle chiese, allora, si parlava esclusivamente in latino.

Tutto – i concili, la liturgia, la predicazione – avveniva in latino. Francesco osservò con lucidità che il popolo non comprendeva. Vide la gente confusa, smarrita, e decise di parlare la lingua volgare, la lingua del tempo.

Non lo fece solo nel celebre Cantico delle Creature, ma anche nei numerosi ammonimenti rivolti ai suoi frati. Nelle sue parole si legge il desiderio di semplicità: tutte le leggi divine lasciano da parte le tortuosità delle parole, gli orpelli, le ostentazioni di chi si perde cercando non il nocciolo ma la scorza, non l'essenziale ma il superfluo. Cercare non molte cose, ma il molto, il sommo, lo stabile bene.

Tommaso da Celano sottolinea proprio questa radicale semplicità del linguaggio: è questa la prima, grande rivoluzione.

**La seconda** non riguarda solo le parole, ma il modo stesso di essere. Non si esprime soltanto con la semplicità del linguaggio, ma con quella delle vesti, dei gesti. A un certo punto, Francesco si rivolse così ai suoi frati: «Coloro che hanno già promesso obbedienza abbiano una tonaca con il cappuccio e un'altra

senza cappuccio, se lo desiderano. Coloro che sono costretti dalla necessità possono portare calzature.

Tutti i frati si vestano di abiti vili e possano rappezzarli con sacco o altre pezze, con la benedizione di Dio. Ma ammonisco a non disprezzare e a non giudicare gli uomini che vedono vestiti di abiti morbidi e colorati, e che usano cibi e bevande delicate. Piuttosto, ciascuno giudichi e disprezzi sé stesso».

Una libertà straordinaria: quella di chi crede profondamente in ciò che fa, senza usarlo come misura per giudicare gli altri. Francesco è qui acuto, intelligente. Gli abiti morbidi e colorati appartenevano proprio ai vescovi, ai cardinali: eppure, Francesco non vuole giudicarli, così come verrà egli stesso giudicato dalla gente del suo tempo. Questa è la seconda rivoluzione.

**La terza**, ancor più forte, riguarda il modo di predicare: la riflessione deve essere breve e semplice. Quante volte papa Francesco ha esortato i sacerdoti a fare omelie brevi! Lo ha fatto citando proprio l'esempio del santo d'Assisi, che usava le parole solo se necessario. È una lezione di essenzialità: essere brevi, incisivi, diretti.

E poi **vi è un'ulteriore rivoluzione**, quella dei luoghi.

## LE RIVOLUZIONI DI SAN FRANCESCO

Francesco non predica più in chiesa.

Va dove si trova la gente. Osserva che il popolo non frequenta i templi.

E allora si sposta là dove la vita si svolge: nelle nuove agorà medievali, nelle piazze dei nascenti comuni.

Il Medioevo è un'epoca di grandi trasformazioni: crescono i commerci, nascono le città, tutto si costruisce intorno alla piazza.

Francesco comprende questo mutamento e predica nelle piazze. Non cerca le gran-

di cattedrali, ma i nuovi spazi pubblici. Le piazze diventano le nuove chiese, le nuove cattedrali.

Francesco aveva compreso una verità fondamentale: dove c'è l'uomo, là deve esserci Cristo.

È lì che dobbiamo portare il Vangelo. Non attendere che l'uomo venga in chiesa, ma andare noi verso di lui. Come Gesù con i discepoli: «Andate in tutto il mondo e predicate la Buona Novella».



Caravaggio, "San Francesco in meditazione" 1604-1605 (particolare). Cremona, Museo Civico "Ala Ponzone"





# Beani

s.n.c.

SOCCORSO STRADALE - AUTORIPARAZIONI - ELETTRAUTO  
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - DISPOSITIVI DI TRAINO - GOMMISTA

**Via Marigone, 13 - OCCHIEPPO INFERIORE (BI)**

Tel. 015.591697 - Fax 015.2594750 - Cell.348.3586311 - E-mail: officina@beanisnc.it

IMPARARE DAI BAMBINI PER RESTITUIRE SPERANZA AL MONDO.

di Giacomo Galeazzi

da "In Terris" 16 marzo 2026

APPROFONDIMENTI



Foto di Enrico Tavian su Unsplash

Al summit internazionale della Comunità di Sant'Egidio dedicato al tema "Osare la pace", padre Enzo Fortunato, presidente della Pontificia Commissione per la Giornata Mondiale dei Bambini, ha riportato **"la voce che il rumore del mondo tenta di coprire"**, chiamando la comunità civile e religiosa a una conversione dello sguardo: imparare dai bambini per restituire speranza al mondo.

**"Non esiste futuro senza i bambini"**,

ha detto ricordando che secondo le Nazioni Unite oltre 473 milioni di bambini vivono in aree di guerra: **"Un bambino su sei si sveglia ogni giorno tra bombe, armi e paura"**.

Dati che disegnano un quadro drammatico: **"Nel 2024 ci sono state più di 41.000 gravi violazioni contro i minori. Ogni numero ha un volto, e quel volto ci riguarda"**.

***Dal Sahel al Medio Oriente, dall'Ucraina allo Yemen, "intere generazioni crescono conoscendo solo il linguaggio della paura".***

Ma ha voluto anche sottolineare la forza della vita che resiste:

***"I bambini ci evangelizzano – ha detto – ci mostrano il volto di Dio che ama nella piccolezza, che salva attraverso la fragilità"***.

E ha evocato l'incontro mondiale per i diritti dei bambini presieduto nel febbraio scorso da Papa Francesco in Vaticano:

***"Ancora oggi la vita di milioni di bambini e' segnata dalla poverta', dalla guerra, dalla mancanza di istruzione. Non dimentichiamo che dietro ogni numero c'e' un volto". "Papa Francesco – ha commentato Fortunato – non parla solo di dignità infantile, la mostra con i gesti: come quando lascia che un***

APPROFONDIMENTI

*bambino gli salga accanto e gli prenda la mano. E' il segno di una Chiesa che non protegge i piccoli da lontano, ma li abbraccia".*

Nel suo intervento, padre Fortunato ha lanciato un appello concreto: *ripensare le città a partire dai bambini.*

MISSIONE EDUCATIVA

*"Le nostre città sono spesso rumorose ma sole. Hanno bisogno di ritrovare il passo lento dell'infanzia. Dove c'è spazio per un bambino, c'è spazio per la vita".*

Ha denunciato le "guerre silenziose" della povertà educativa, della solitudine e dell'indifferenza, che toccano anche le società ricche:

*"Un bambino che non cresce è una sconfitta collettiva, come diceva don Milani".*

Poi ha evocato la visione di una "città fiorita di infanzia", dove scuola, parchi e affetto siano diritti, non privilegi. *"La fraternità che i bambini vivono spontaneamente* – ha aggiunto – *è la chiave della cultura dell'incontro.*

*Loro non chiedono il passaporto, giocano. E' noi adulti che dobbiamo*

*imparare di nuovo la fiducia". "Non possiamo cambiare tutto* – ha osservato – *ma possiamo cambiare modo: possiamo scegliere di guardare il mondo con gli occhi di un bambino".*

Il religioso ha poi concluso con un'immagine semplice ma potente:

*"Un bambino che tiene in mano una candela accesa. La sua luce è piccola, ma basta per rompere la notte.*

Così e' la speranza che nasce dai bambini: *"fragile, ma invincibile".*

*"E allora sì" – ha scandito – i bambini chiedono futuro. Ma quel futuro comincia oggi, ogni volta che scegliamo la pace invece della violenza, la cura invece della distanza".*

APPROFONDIMENTI

APPROFONDIMENTI





di Mimmo Battaglia (Arciv. di Napoli)

da "Avvenire" 12 marzo 2026

**«Abbiate un sussulto, tornate uomini!»**



Ai mercanti della morte, a voi che fate affari con il sangue degli uomini, a voi che contate i profitti mentre le madri contano i figli, a voi che chiamate "strategia" ciò che il Vangelo chiama scandalo, rivolgo parole che non nascono dalla diplomazia, ma dalla ferita.

Vi scrivo da questa terra che trema. Trema sotto i passi dei poveri, sotto il pianto

dei bambini, sotto il silenzio degli innocenti, sotto il rumore feroce delle armi che avete costruito, venduto, benedetto dal vostro cinismo.

Vi scrivo mentre il mondo sembra aver imparato di nuovo il linguaggio di Caino. Quel linguaggio antico e terribile che domanda: "Sono forse io il custode di mio fratello?" E invece sì, lo siamo.

Lo siamo tutti. E voi, più di altri, perché avete scelto non soltanto di voltare lo sguardo, ma di trarre guadagno dalla ferita del fratello.

Ci sono notti, in questo tempo, in cui l'umanità sembra smarrirsi. Notti lunghe, dove il cielo non consola e la terra restituisce soltanto macerie. Eppure proprio lì, nel cuore della notte, il Vangelo continua a ostinarsi. Continua a dire che nessun uomo è nato per essere bersaglio. Che nessun bambino ha il destino della polvere. Che nessuna madre deve imparare a riconoscere il figlio da un brandel-

## LETTERA AI MERCANTI DI MORTE

lo di stoffa. Che la pace non è una debolezza da deridere, ma la forma più alta della forza.

Voi fate il contrario del pane. Il pane si spezza per sfamare. Le armi spezzano i corpi per affamare il futuro. Il pane met-



te gli uomini a tavola. Le armi scavano fosse, svuotano case, allungano tavole senza commensali. Il pane ha il profumo delle mani. Le armi hanno l'odore freddo dei bilanci.

E ditemi: come fate? Come riuscite a dor-

Da credente ferito dalla ferocia dei tempi. Da vescovo che sente nelle viscere il grido di Cristo ancora crocifisso nei popoli umiliati, nelle città devastate, nei corpi senza nome che il mare restituisce e la guerra nasconde.

Perché il Crocifisso oggi ha le mani dei civili sepolti sotto le bombe. Ha gli occhi sbarrati dei bambini che non sanno dare un nome all'orrore. Ha il volto delle donne che stringono fotografie invece di abbracciare figli. Ha la sete dei profughi, la paura dei vecchi, il tremore di chi non ha più una casa e nemmeno una lingua per raccontare il dolore.

E voi, mercanti della morte, continuate a passare sotto quella croce come passarono un giorno i soldati, spartendovi le vesti del condannato.

Solo che oggi non tirate a sorte una tunica: tirate a sorte interi popoli.



mire sapendo che dietro ogni contratto c'è una carne aperta? Che dietro ogni firma c'è una scuola svuotata, un ospedale abbattuto, un volto cancellato? Come fate a chiamare "mercato" ciò che, davanti a Dio, ha il nome più semplice e più terribile: peccato?

Non vi parlo da giudice. Non ho tribunali da aprire. Vi parlo da uomo e da pastore.

Scommettete sulle frontiere, sui rancori, sulle escalation, sugli equilibri armati. E intanto chiamate pace la paura, chiamate ordine il dominio, chiamate sicurezza la minaccia permanente.

Ma non c'è sicurezza dove si semina morte.

Non c'è futuro dove si educano i giovani al sospetto.

## LETTERA AI MERCANTI DI MORTE

APPROFONDIMENTI

Non c'è giustizia se la ricchezza di pochi si fonda sul lutto di molti.

E non ci sarà pace finché la guerra resterà un investimento accettabile.

Il Vangelo, invece, non tratta. Il Vangelo non benedice le industrie della distruzione. Il Vangelo non si abitua ai morti.



Il Vangelo non sopporta che il dolore diventi statistica e che i massacri si consumino dentro il commento stanco di un notiziario. Il Vangelo mette un bambino al centro. Sempre.

E quando un bambino è al centro, tutte le vostre ragioni crollano. Crollano le dottrine militari, le alleanze opportunistiche, le giustificazioni geopolitiche, i linguaggi tecnici con cui nascondete la vergogna. Perché davanti a un bambino ucciso non esiste più destra o sinistra, oriente o occidente, amico o nemico: esiste solo l'abisso.

Io vi chiedo, allora, non solo di fermarvi.

**Vi chiedo di convertirvi. Sì, convertirvi.**

Parola antica, parola scandalosa, parola necessaria. Convertirsi significa smettere di pensare che tutto abbia un prezzo.

Significa riconoscere che la vita umana è sacra, o non sarà più umana. Significa uscire dalla logica del profitto per entrare in quella della custodia. Significa avere il coraggio, finalmente, di perdere denaro per salvare uomini.

Abbiate un sussulto. Uno solo, ma vero. Lasciate che vi raggiunga il pianto che avete tenuto fuori dalle vostre stanze. Lasciate entrare il nome dei morti nei vostri consigli di amministrazione. Lasciate che una madre vi venga a disturbare i conti. Lasciate che il Vangelo vi rovini la quiete.

Perché non c'è pace senza disarmo del cuore, e non c'è disarmo del cuore finché la mano resta aggrappata al profitto. La guerra non comincia quando cade la prima bomba. Comincia molto prima: quando il fratello diventa un ostacolo, quando il povero diventa irrilevante, quando la compassione viene giudicata ingenua, quando l'economia smette di servire la vita e decide di usarla.

Eppure io non vi scrivo per consegnarvi alla disperazione. Vi scrivo perché persino per voi esiste una strada. Dio non



smette di bussare nemmeno alle porte più blindate. Anche per voi c'è una possibilità di riscatto. Anche per voi c'è un Venerdì Santo che può aprirsi alla Pasqua. Ma dovete scendere. Scendere dai piedistalli del potere, dai linguaggi che assolvono, dalle stanze dove la morte viene progettata senza odore e senza volto. Dovete tornare uomini. Prima che dirigenti, azionisti, strateghi, intermediari: uomini.

APPROFONDIMENTI

## LETTERA AI MERCANTI DI MORTE

ni. Uomini capaci di vergogna, e quindi di verità.

Io sogno il giorno in cui le vostre fabbriche cambieranno vocazione. In cui il ferro non diventerà proiettile ma aratro, in cui l'ingegno non servirà a perfezionare l'offesa ma a custodire la vita, in cui i capitali saranno spesi per curare, istruire, ricostruire, accogliere.

Sogno il giorno in cui la parola "profitto" non farà più rima con "funerale". E so che qualcuno sorriderà, chiamando tutto questo ingenuità. Ma l'unica vera ingenuità, oggi, è credere che la guerra salvi. L'unica vera follia è pensare che si possa continuare a incendiare il mondo senza bruciare con esso. L'unico realismo possibile, ormai, è la pace.

Per questo vi affido una domanda che non vi lascerà in pace, spero: quanto sangue vi basta?

Quanto dolore deve ancora attraversare la storia perché comprendiate che state trafficando non con merci, ma con figli, con madri, con volti, con carne amata da Dio? Fermatevi. Prima che sia troppo tardi per i popoli. Prima che sia troppo tardi per voi.

Fermatevi, e ascoltate il Vangelo della pace, che non urla ma insiste, che non schiaccia ma converte, che non umilia ma chiama per nome.

Ascoltate Cristo, disarmato e vero, che continua a dire: "Beati gli operatori di pace." Non i calcolatori di guerra. Non i garanti dell'equilibrio armato. Non i venditori di paura. Gli operatori di pace.

Il mondo ha bisogno di mani che rialzino, non di mani che armino. Ha bisogno di coscienze sveglie, non di profitti ciechi. Ha bisogno di profeti, non di mercanti.

E noi, Chiesa del Vangelo, non taceremo. Non per ideologia, ma per fedeltà. Non per ingenuità, ma per obbedienza a Cristo. Non perché ignoriamo la complessità della storia, ma perché conosciamo il valore infinito di ogni vita.

A voi, mercanti della morte, dico dunque l'ultima parola non come condanna, ma come supplica:

**restituite il futuro. Restituite il respiro.**

Restituite i figli alle madri, i padri alle case, i sogni alla terra. Restituitevi alla vostra umanità.

La pace vi giudicherà. Ma, se lo vorrete, la pace potrà ancora salvarvi.

Con dolore, con speranza, con il Vangelo tra le mani.



## *L'oscenità di quella preghiera con Trump eletto a dio che sconfigge il male*

di Paolo Galletti

da "Striscia Rossa" 11 marzo 2026

APPROFONDIMENTI



Quante guerre sono state scatenate nel nome di un dio. Quante volte sono stati radunati eserciti e si è implorata su di essi la benedizione di un'entità superiore che avrebbe dovuto guidarli contro il nemico, verso la vittoria. Uccidere e distruggere. Senza pietà per l'infedele di turno, senza alcuna considerazione per le vittime "collaterali" perché tutti, combattenti e non, sono ricompresi nella categoria di esseri "inferiori", indegni di compassione e di vita.

Se si pensava ormai di essere indenni da questa interpretazione delle vicende umane, difesi da valori consolidati; se si pensava che il razionale occidentale cadesse magari in ipocrisie di tipo egemonico-economico ma che avesse abbandonato la teocrazia militante, ebbene bisogna ricredersi. La rivoluzione regressista del mondo MAGA, l'onda nera che sale dall'Atlantico verso l'Europa ripesca anche questa simbologia che torna a mischiare fede e potere, sangue e ideologia.

L'immagine del capo di Stato più potente al mondo circondato da fedelissimi

e da pastori evangelici che chiedono al cielo che discenda su di lui e sulle sue truppe, la forza divina affinché lo conduca a sconfiggere il male è, al contempo, inquietante, surreale e oscena. Inquietante perché torna a trasfigurare il nemico nell'essenza stessa del demone, l'avversario inesorabile ed intrattabile con il quale non si tratta ma che si può solo distruggere; surreale per il significato intrinseco della "celebrazione" nella quale il dio invocato delega direttamente il suo potere al comandante in capo autorizzandolo a combattere a suo nome; oscena per l'assoluta negazione del senso più originale e vero delle parole di Cristo che viene invocato come alleato di morte invece che di vita.



APPROFONDIMENTI

Una scena che cancella secoli di storia e ci fa scivolare ai tempi bui dell'umanità. È una scena che ci fa scivolare dritto fino al Medioevo saltando a piè pari trattati di filosofia e pagine di storia, negando l'illuminismo, le conquiste dello stato laico e la stessa conversione delle istituzioni religiose da organismo di potere temporale a sostegno spirituale. Si torna in un attimo alla strumentalizzazione ed alla manipolazione, quasi a voler ricostituire una sorta di stato confessionale nel quale esiste una sola morale ed una sola etica, quella del denaro e della forza, fuori dalla quale si è "impuri" e dunque da sottomettere o eliminare (che è ciò che i teorici del trumpismo effettivamente suggeriscono di fare con gli oppositori). Rivive in questa gestualità l'incubo del "Gott mit Uns" dei nazisti, una bestemmia incisa sulle fibbie di soldati di un regime che aveva innalzato la sua stessa ideologia a religione. Come allora democrazia e diritto diventano inutili e fastidiosi orpelli, il diritto dei popoli uno specchietto per allodole. La santità del comandante in capo è presunta come assoluta. È lui il prescelto dal suo dio. Le colpe, anche le più gravi e schifose (vicenda Epstein) sono emendate e dimenticate nel nome della Patria e dei "santi dell'occidente e così sia" (cit. Guccini).

Si dovrebbe rimanere almeno sconcertati ed invece non accade. I credenti dovrebbero inorridire nel (ri)vedere il verbo di Gesù trasformato in giustificazione e sostegno di azioni di morte. Invece in molti si allineano e qualcuno addirittura plau-de a questa nuova versione dell'alleanza tra trono e altare. Si espande la convinzione che le vicende umane si debbano risolvere con la prepotenza e che batte più forte il pugno vince e comanda. Da

qui il nuovo fasto di antichi e pericolosi miti: l'uomo solo al comando, la gerarchia che scansiona la gente a seconda del proprio livello economico come presupposto di una società ordinata, le "mani libere" per le forze dell'ordine incaricate di convertire in fatti concludenti le intenzioni dei nuovi capi.

È una deriva che rischia di portarci lontano e davanti alla quale occorrerebbe trovare al più presto la forza di un vento contrario da bordeggiare lato dopo lato fino a risalire verso l'essenza dell'essere e della ragione, fino a ritornare a proporre soluzioni di pace e di rispetto, fino a ridare senso, forza e contenuto alle parole democrazie e libertà sfiancate dal compromesso al ribasso.

Non possiamo e non dobbiamo considerare immutabile la realtà che ogni giorno ci affligge. Lo dice bene Gustavo Zagrebelsky in una bella intervista su "Repubblica": "Siamo in una fase di discesa nell'abisso da cui però non è escluso che si possa risalire. Il pendolo della storia ci insegna che ad azione corrisponde reazione. E il nostro dovere [...] oggi è ricordare che esiste un'alternativa alla rassegnazione".

Non mancano e non mancheranno le difficoltà ma per dirla con Gobetti "a chi ci ricordi difficoltà e momento inopportuno, rispondiamo che non c'è mai momento *inopportuno per lavorare seriamente*...

*Gli ostacoli si superano: esistono solo in quanto si superino".*

*Almeno proviamoci.*

**il resoconto dell'aiuto ai poveri nelle comunità di Santo Stefano, San Antonino e San Antonio.**

“Dilexi te” significa “Ti ho amato”. È il titolo della prima Esortazione apostolica di Papa Leone XIV, pubblicata il 9 ottobre 2025, dedicata all'amore verso i poveri e all'amore di Cristo che si fa carne nel prendersi cura dei sofferenti, ponendosi in continuità con il magistero di Papa Francesco.

*“L'agire di Dio si muove a compassione verso la povertà e la debolezza dell'umanità intera e, volendo inaugurare un Regno di giustizia, di fraternità e di solidarietà, ha particolarmente a cuore coloro che sono discriminati e oppressi, chiedendo anche a noi, alla sua Chiesa, una decisa e radicale scelta di campo a favore dei più deboli” (16)*

All'interno della Caritas Parrocchiale cerchiamo di rileggere le azioni di Con tatto ODV e S.Vincenzo “Sacra Famiglia” (braccia operative nella Carità dell'Unità Pastorale che resta il soggetto che agisce) alla luce delle parole della Dilexi te.

PERSONE AIUTATE 191 – FAMIGLIE 89  
 PACCHIALIMENTARISETTIMANALI O MENSILI: pasta, riso, sugo, tonno, zucchero, farina, scatolame, olio, latte, biscotti, formaggio, frutta, verdura, pane.  
 AIUTI DATI € 15875,55: Hanno riguardato bollette, legna, bombole gas, affitti, biglietti autobus, materiale scolastico, ticket per visite mediche, centro estivo parrocchiale. Sono stati concordati con le assistenti sociali e

fanno parte di progetti di aiuti dove si cerca di risolvere, ove possibile, le cause di povertà.

*Il cristiano non può considerare i poveri solo come un problema sociale: essi sono una “questione familiare”. Sono “dei nostri”. Il rapporto con loro non può essere ridotto a un'attività o a un ufficio della Chiesa. Come insegna la Conferenza di Aparecida, «ci viene chiesto di dedicare tempo ai poveri, di dare loro un'attenzione amorevole, di ascoltarli con interesse, di accompagnarli nei momenti difficili, scegliendoli per condividere ore, settimane o anni della nostra vita, e cercando, a partire da loro, la trasformazione della loro situazione. Non possiamo dimenticare che Gesù stesso lo ha proposto con il suo modo di agire e con le sue parole» (104).*

Abbiamo provato a guardare negli occhi i fratelli in difficoltà ascoltando i loro problemi e i loro vissuti: Con tatto attraverso il proprio centro di ascolto attivo tutti i giovedì pomeriggi più quando serve e San Vincenzo andando a trovare le famiglie nelle loro case.

ASCOLTI NEL 2025: N.200  
 PROGETTI DI AVVICINAMENTO AL LAVORO IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI: 4 PERSONE  
 CENTRO ESTIVO : 15 BAMBINI PER 3 SETTIMANE  
 ORTO DI COMUNITA': 4 FAMIGLIE  
 Abbiamo avviato questi progetti con l'intento di aiutare le persone ad aiutarsi. I progetti di avvicinamento al lavoro sono una esperienza importante che può portare a un lavoro e il centro estivo

## ALLA LUCE DELLA “DILEXI TE” DI PAPA LEONE XIV

è scuola di relazioni umane, di italiano per gli immigrati ...piccole opere per far sentire i fratelli poveri “dei nostri” come chiede la “Dilexi te.

Abbiamo chiesto alle persone aiutate di ricambiare l'aiuto ricevuto supportandoci nei magazzini viveri e, questa estate, per la ristrutturazione di Casa Con tatto ritenendo che anche questo era un modo per accorciare le distanze.

***Talvolta si riscontra in alcuni movimenti o gruppi cristiani la carenza o addirittura l'assenza dell'impegno per il bene comune della società e, in particolare, per la difesa e la promozione dei più deboli e svantaggiati. A tale proposito, occorre ricordare che la religione, specialmente quella cristiana, non può essere limitata all'ambito privato, come se i fedeli non dovessero aver a cuore anche problemi che riguardano la società civile e gli avvenimenti che interessano i cittadini (112)***

L'unità pastorale sostiene le attività caritatevoli attraverso Fra Galdino e donazioni durante l'anno, vogliamo dare conto del progetto di Avvento 2025 di raccolta fondi per aiutare i poveri del territorio: raccolti € 1330,75 compreso l'incasso dello spettacolo su San Francesco. Grazie ai bambini del catechismo e ai ragazzi del dopo-cresima

che, con le loro catechiste e animatori, si sono molto impegnati nel produrre piccoli pensieri da regalare in cambio di una offerta.

Con tatto Odv e San Vincenzo si sono poi finanziati attraverso altre donazioni di privati, tramite bandi indetti da fondazioni bancarie e hanno radicate collaborazioni con “Banco Allimentare” e Caritas Diocesana per il reperimento dei viveri necessari alla distribuzione alimentare.

Riteniamo che le nostre attività siano piccoli segni per concorrere a costruire il bene comune e la pace sociale nei nostri paesi.

Michela Salza e Mario Depieri

### **Hai del tempo libero? Vuoi aiutare? Vieni a conoscerci!**

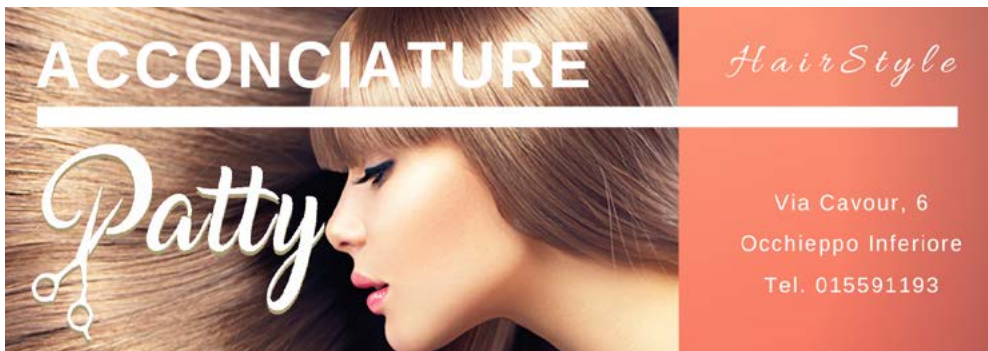
Per Con tatto ODV: Michela Salza  
3408158527

Per San Vincenzo: Mario De Pieri  
3463119878

### **Aiutaci con il 5 per Mille:**

Codice fiscale Con tatto: 80064640023

Codice fiscale San Vincenzo – Consiglio di Biella: 90040880024



**ACCONCIATURE**

*HairStyle*

*Patty*

Via Cavour, 6  
Occhieppo Inferiore  
Tel. 015591193

## RESOCONTO RISTRUTTURAZIONE "CASA CON TATTO"

Nei bollettini precedenti abbiamo già raccontato come l'unità Pastorale e poi l'associazione Con tatto hanno ricevuto in comodato gratuito la casa del custode di Villa Ottino rinominata Casa Con tatto e destinata alla associazione Con tatto ODV che con la San Vincenzo sono le braccia operative della Caritas parrocchiale per l'aiuto ai poveri residenti nell'Unità Pastorale.

Casa Con tatto è il luogo, accogliente e solidale, per l'ascolto dei bisogni, per la distribuzione alimentare e di vestiario usato, aiuto nei compiti scolastici, docce, riunioni per progetti di aiuto.

Per poter essere adibita a questi scopi ha necessitato di una importante ristrutturazione di cui vogliamo dare conto alla Unità Pastorale.

L'amministrazione comunale di Occhieppo Superiore, proprietaria dell'edificio, si è occupata della ristrutturazione del tetto, dell'impianto elettrico, di riscaldamento e idrico.

### L'associazione Con tatto ha sostenuto SPESE per:

- Infissi: € 16.958,00
- Modifica impianto illuminazione e luci di emergenza scale: € 873,52
- Apertura porte e finestra: € 1.952,00
- Completamento impianto idrico:
  - € 1.830,00
- Impianto allarme: € 2.623,00
- Sicurezza : € 1.874,00
- direzione lavori e pratiche urbanistiche e catastali: € 2.382,00
- Allaccio contatore energia elettrica:
  - € 815,55
- Scaffali per magazzini
- distribuzione: € 1.830,00
- Acquisto magazzino scorte € 10.000,00
- Spese notarili € 2.500,00

- Spese varie per box doccia, specchio bagno, vetri porte interne con pellicola antisfondamento, vernici e trasloco mobili , ristrutturazione tapparelle e minuteria: € 2.567,62

### Totale spese

**€46.205,14**

### Le OFFERTE che hanno permesso di pagare sono state:

- Generalfinance dott.Gianolli Massimo € 17.500,00
- Asilo Infantile Gio Battista e Marietta Borsetti € 10.000,00
- famiglia Luigi Ploner € 1.800,00
- da privati € 680,00
- Golf Club Il Mulino € 265
- Proloco Occhieppo Sup. € 700,00
- Progetto Unità Pastorale "un mattone per ristrutturare Casa Con tatto" € 2.480,00
- genitori Prima Comunione maggio 2025 € 520,00
- BANDI SPAZIO ALLA COMUNITA' Fondazione Cassa di Risparmio e Banca Simeica € 14000

**Totale offerte € 47.945,00**

Differenza Entrate/Uscite € **1.739,86**

### Spesa ancora da sostenere:

manutenzione portone magazzino scorte e nuova maniglia rinforzata € 1000,00.

In occasione delle inaugurazione di Casa Con tatto abbiamo avuto modo di ringraziare per l'immenso aiuto, ancora diciamo grazie a tutti: insieme abbiamo creato una bellissima realtà attraverso la quale poter aiutare i più fragili!

Chi avesse piacere di venire a visitare

## RESOCONTO RISTRUTTURAZIONE “CASA CON TATTO”

Casa Con tatto si rivolge a Don Fabrizio o ai soci Con tatto e saremo lieti di accogliervi.

Michela Salza presidente associazione Con tatto e il consiglio direttivo: Angela Baroli, Maria Fazzari, Vincenzo Galardi e Franca Mosca.



Nella foto il quadro realizzato con i mattoncini del progetto quaresimale 2025 “Un mattone per ristrutturare Casa Con tatto”.

**AGENZIA di BIELLA**  
**Agente Tiziana Gianusso**

**CATTOLICA ASSICURAZIONI**  
DAL 1896

Via della Repubblica, 49 - 13900 Biella (BI)  
Tel. 015 21755 - 015 322535 e-mail : [biella@cattolica.it](mailto:biella@cattolica.it)

**CATTOLICA ASSICURAZIONI** DAL 1896

PRIVATI BUSINESS PROPOSTE DEDICATE

AREA RISERVATA

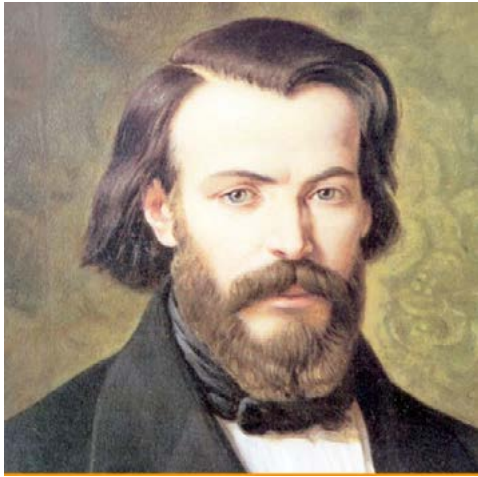
Vicini a distanza  
Cattolica ti premia

**CALCOLA LA TUA QUOTAZIONE E SCOPRI COME RICEVERE UN BUONO REGALO AMAZON**

**Alla scuola di Federico Ozanam in parrocchia a Occhieppo Inferiore**

CARITA' E VOLONTARIATO

Anche nella nostra Unità Pastorale, nell'ambito delle realtà con finalità caritativa (ma non solo) é presente un gruppo (per ora piccolo) della Società S. Vincenzo de Paoli, che si prefigge di operare seguendo la spiritualità del suo fondatore: il beato Federico Ozanam, un giovane, studente di Legge e poi docente a Parigi nella



prima metà del 1800 che dedicò la sua breve vita (1813-1853) al servizio degli ultimi, con il pensiero e l'azione, nel periodo della rivoluzione industriale, caratterizzato da forti tensioni sociali e ispirando il pensiero sociale della Chiesa che si manifestò in modo chiaro ed evidente nel 1891 con l'enciclica Rerum Novarum di Papa Leone XIII che affrontava le condizioni dei lavoratori e criticava il socialismo ed il capitalismo sfrenato. Ozanam tradusse però fin dall'inizio la sua sensibilità ed il suo pensiero

nell'azione. Ancora studente fondò nel 1833, con sei amici, la Società S. Vincenzo de Paoli: un'organizzazione laica cattolica dedicata al servizio dei poveri attraverso l'impegno personale diretto, con i poveri, che crebbe rapidamente e si diffuse in tutto il mondo (anche il giovane Pier Giorgio Frassati, oggi santo, vi era attivamente impegnato).

Ozanam riteneva, ispirandosi al Vangelo, che i cristiani avessero un dovere speciale verso i più vulnerabili, che non era solo carità ma autentica testimonianza del Vangelo; riteneva che il lavoro non fosse solo un mezzo di sostentamento ma partecipazione all'azione creativa di Dio, che ogni lavoratore avesse diritto ad un salario equo, sufficiente a coprire i bisogni fondamentali, mantenere la famiglia e garantire una pensione, in un periodo in cui questo non era affatto scontato, che le persone venissero prima del profitto e proponeva un'economia orientata al bene comune, regolata da principi morali come equità e distribuzione delle risorse.

Che fa dunque la società S. Vincenzo de Paoli? Aiuta chi si trova in difficoltà ma con uno stile particolare: mettendoci tanto amore, cerchiamo di prenderci cura della persona e non solo del problema, se infatti una prima risposta può essere una mano per pagare un'utenza o un pacco di alimenti, l'unico modo per uscire

CARITA' E VOLONTARIATO

## LA S. VINCENZO “SACRA FAMIGLIA”

definitivamente dallo stato di bisogno è rimuovere, dove possibile, la causa della povertà. Questo, spesso, non è chiaro neppure a chi cerca il nostro aiuto, perciò cerchiamo di seguire da vicino le famiglie recandoci anche a casa loro per quattro chiacchiere (e spesso nascono legami di amicizia), con l'obiettivo di far uscire il meglio da ogni persona che incontriamo. Cerchiamo di offrire consigli su scelte di consumo consapevoli, sproniamo chi può farlo a iniziare, o riprendere, a lavorare, seguire percorsi di formazione, e vorremmo migliorare la nostra capacità di offrire assistenza nel dialogo con enti e istituzioni, perchè ogni persona, cosciente della propria dignità possa

trovare o recuperare il proprio posto nella società.

A fine 2025 stiamo seguendo 23 nuclei famigliari con la distribuzione alimentare mensile e in vari altri modi secondo le esigenze.

Oltre alle forniture del banco alimentare siamo aiutati dal progetto “Fra Galdino” che porta cibo donato dalla generosità di varie famiglie di Occhieppo Inferiore.

Contiamo sull'aiuto del Signore e di varie persone per continuare nel bene.

Mario De Pieri

CARITA' E VOLONTARIATO

CARITA' E VOLONTARIATO



*Pensieri di chi si prende cura del sostegno scolastico oratoriale*

L'esperienza da me vissuta come volontario nell'ambito del supporto scolastico ai bambini della mia comunità è stata per me molto significativa. Questi ragazzi frequentano la primaria e appartengono in maggioranza a famiglie con difficoltà linguistiche e/o culturali.



Non si è trattato solo di spiegare esercizi o aiutare a studiare, ma soprattutto di accompagnare i fanciulli nel loro percorso di crescita, incoraggiandoli e spronandoli a credere di più in loro stessi.

Ogni piccolo progresso, ogni sorriso o momento di condivisione mi ha fatto capire quanto sia importante l'ascolto partecipato e empatico e la partecipazione attiva nella crescita di ogni singolo individuo della comunità. Il tempo è la cosa più preziosa che si possa donare a qualcuno: è una risorsa limitata, un'espressione di amore, una condivisione della propria vita e una scelta consapevole e senza aspettative.

**Angela – coordinatrice volontarie associazione ConTatto**

Per me fare sostegno scolastico significa prima di tutto prendersi cura e dare a ogni bambino il tempo di cui ha bisogno, senza mettergli ansia o farlo sentire sotto pressione se non capisce subito qualcosa. Credo che la cosa più importante sia farli sentire a proprio agio, aiutandoli a superare le lacune con calma e con il sorriso sentendosi accolti e compresi. Questa idea la sto mettendo in pratica con anche con il ragazzo autistico che seguo per l'ora di Catechismo, in preparazione delle Prima Comunione. Per me è la primissima volta che mi occupo di disabilità e non nascondo che all'inizio è stata una bella sfida, a tratti anche difficile. Con lui ci stiamo ancora lavorando tanto e il percorso è lungo, ma insieme non ci perdiamo affatto d'animo; mi piace l'idea di poterlo aiutare ad avvicinarsi al Catechismo, per permettere anche a lui di vivere questa esperienza. Sono davvero grata di aver ricevuto questa opportunità, perché mi sta facendo crescere tantissimo e mi sta insegnando molto. È proprio vero che a volte i bambini sono i migliori insegnanti.

*Sara – collaboratrice del Progetto*



## PROGETTO “IL MIO POSTO NEL MONDO”

Aiutare bambini in difficoltà scolastica ci ha fatto capire quanto, nonostante le criticità, ci mettano sempre il loro impegno. Abbiamo potuto notare che ogni loro progresso, anche se piccolo, è frutto di forza di volontà. E poi alla fine... sono loro che hanno aiutato noi a tornare a scuola e a ripassare.

### *Patrizia - Pagine in viaggio associazione di volontariato culturale*

Essere responsabile di questo progetto significa entrare un po' nel mondo di questi bambini che è fatto di quaderni disordinati, libri spesso dimenticati, zaini pesanti di tante storie che sono portate in giro, entrano con loro in aula. Per me non è mai stato solo spiegare una divisione o ripetere una lezione di storia. È creare un luogo di ascolto e di accoglienza. È provare a trasformare un “non voglio” in un “proviamo insieme”. Siamo chiamati ad affrontare il loro rifiuto, la loro rabbia e il loro bisogno

di attenzioni, che spesso si manifesta con grida, lanci di penne o sguardi persi nel vuoto e proteste. Ma dietro quei comportamenti, quasi sempre, c'è una richiesta silenziosa: “Qualcuno resta, anche quando io faccio fatica?”. Pasqua è tempo di rinascita. Nel nostro piccolo, il doposcuola è questo: uno spazio dove si prova a ricominciare ogni giorno.

Dove si impara che l'errore non è una condanna e che la costanza può cambiare qualcosa. Credo profondamente che il nostro compito, come comunità, non sia solo quello di chiedere ai ragazzi di essere “bravi”, ma di offrire loro fiducia, coerenza e il supporto che meritano. Se anche solo uno di questi bambini, crescendo, ricorderà che c'era un luogo in cui qualcuno ha creduto in lui quando era più difficile farlo, allora avrà avuto senso.

### *Arianna – coordinatrice del Progetto*





**CUSTODIRE LA NOSTRA STORIA:** dopo cinque anni di lavoro partirà il restauro della copertura della Chiesa della Confraternita del Santo Rosario ad Occhieppo Inferiore.

*“Prendersi cura delle nostre chiese significa custodire la storia, la fede e l'identità della nostra comunità.”*

*Un progetto atteso da anni*

Dopo **oltre cinque anni di lavoro, richieste e ricerca di finanziamenti**, la Parrocchia di S. Antonino Martire è riuscita a reperire le risorse necessarie per avviare un importante intervento di **restauro e consolidamento della copertura della Chiesa della Confraternita del Santo Rosario**.

Si tratta di un intervento molto atteso, nato dalla necessità di intervenire su una copertura che negli anni ha manifestato diverse criticità manutentive e che oggi richiede un'azione concreta di tutela e conservazione per garantire la sicurezza dell'edificio e preservare nel tempo questo importante luogo di culto della comunità.

L'intervento riguarda **la copertura della chiesa e del campanile** e prevede:

- la **rimozione e revisione completa del manto in coppi**

- la **sostituzione della piccola e media orditura lignea deteriorata** con nuovi elementi in legno di castagno
- il **rifacimento degli strati di protezione della copertura**
- la **reinstallazione e integrazione delle tegole**, recuperando dove possibile quelle esistenti
- l'inserimento di **sistemi di fissaggio e sicurezza delle tegole**
- il rifacimento delle **lattonerie in rame** (grondaie, pluviali, faldali e raccordi tra le falde)

Questi lavori consentiranno di **mettere in sicurezza l'edificio e prevenire infiltrazioni**, garantendo maggiore durata e stabilità alla struttura.

Il **quadro economico complessivo dell'intervento è pari a circa € 197.668,00**, comprensivo dei lavori, delle spese tecniche e degli oneri necessari alla realizzazione dell'opera.

La Parrocchia ha promosso e portato avanti in questi 5 anni le richieste di finanziamento e la complessa procedura amministrativa attraverso il professionista incaricato architetto Emanuela Baietto, che ha seguito oltre che tutte le varie richieste che si sono effettuate negli anni anche tutto l'iter progettuale e autorizzativo del restauro. Il percorso per arrivare a questo risultato è stato lungo e impegnativo, ma oggi è possibile guardare con fiducia all'avvio del cantiere.

I lavori **non sono ancora iniziati**: in questo periodo si stanno completando gli ultimi adempimenti tecnici e organizzativi, con l'obiettivo di **avviare il cantiere nel mese di luglio**.

## RESTAURO COPERTURA DELLA CHIESA DELLA CONFRATERNITA

Parallelamente, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse economiche, la Parrocchia valuterà anche la possibilità di realizzare **l'interramento degli impianti presenti lungo la strada adiacente alla chiesa**, intervento che contribuirebbe a migliorare ulteriormente il contesto e la valorizzazione dell'edificio.

### CONTRIBUTI PER IL RESTAURO

<b>Costo complessivo intervento</b>	<b>€ 197.668</b>
Contributo CEI	€ 138.367
Fondazione CRT	€ 24.000
Fondazione CR Biella	€ 9.500
<b>Totale contributi ottenuti</b>	<b>€ 171.867</b>
<b>Somma ancora da reperire</b>	<b>€ 25.801</b>

La Parrocchia auspica di poter reperire anche questa quota residua attraverso ulteriori contributi e sostegni, così da completare pienamente il finanziamento dell'intervento.

Un ringraziamento

Il raggiungimento di questo risultato è frutto di **un lungo lavoro amministrativo e progettuale**, ma anche della sensibilità degli enti che hanno sostenuto l'iniziativa e dell'attenzione della comunità verso la conservazione dei propri luoghi di fede.

Un particolare ringraziamento va alla

Diocesi di Biella, che ha seguito e sostenuto l'iter della pratica relativa al contributo della **Conferenza Episcopale Italiana (CEI)**, permettendo di attivare un finanziamento fondamentale per la realizzazione dell'intervento.

La speranza è che questo restauro rappresenti **un passo importante nella cura e valorizzazione del patrimonio storico e spirituale della nostra comunità**, affinché la chiesa della Confraternita possa continuare ad essere custodita e tramandata alle generazioni future.

Arch. Emanuela Baietto





Una persona cammina per la strada carica di borse pesanti, rallento, accosto al marciapiedi, la chiamo, lei si ferma, mi riconosce, mi saluta:

-Oh, è il Signore che ti manda! Meno male...

Sale e inizia a parlare e ad elencarmi le spese fatte nei vari negozi.

-Sai le ragazze, avevano bisogno di questa e quella cosa...

Intanto arriviamo a "casa" cioè all'Istituto Sant'Eusebio, dove vive fin da bambina.

-Che il Signore ti benedica!-si congeda.

Questa è l'immagine di Assunta che conserviamo e così la vogliamo ricordare.

Ne ha percorsa di strada l'Assunta, tra Camburzano e Occhieppo nei cinquant'anni in cui ha vissuto a Camburzano, andava a passo svelto sempre nella speranza di trovare un passaggio, soprattutto al rientro.

Tutti la conoscevano, per tutti era l'Assunta dal Guiasc, cresciuta dalle suore

alle quali la famiglia, che lei non ha mai conosciuto, l'avevano affidata quando era ancora molto piccola.

La sua "famiglia" era costituita dal gruppo delle ragazze che condividevano la sua stessa sorte e delle quali lei si occupava, tanto che la consideravano come la loro mamma.

Ha lavorato tanto l'Assunta, lavorato e pregato: la sua fede semplice e devota l'ha sostenuta per tutta la vita.

Fin che ha potuto non ha mai perso una messa, i sacramenti erano il suo pane quotidiano, avrebbe desiderato diventare suora, ma non le è stato consentito.

Quando la struttura di Camburzano è stata venduta, con enorme dispiacere, ha dovuto trasferirsi a Moncrivello, ma il soggiorno è stato relativamente breve, infatti dopo sei anni è stata mandata ad Andora.

Il clima ligure da un lato era benefico per i dolori che iniziavano a farla soffrire, ma era sempre più lontana dalle persone che conosceva.

Anche ad Andora ha continuato a lavorare in lavanderia e in stireria fino a che le forze e la salute glielo hanno permesso, poi l'ultimo trasferimento a Vercelli, dove si è ancora resa utile svolgendo il suo servizio in portineria.

Assunta ora è tra le braccia del Padre, quel Padre che ha servito svolgendo il suo lavoro con umiltà, fede e dedizione.

Ciao Assunta, adesso cammini serena tra le strade del Cielo

(Mariangela, Antonella, Piergiuseppe)

Resurrezione

Di Jacopo Tintoretto  
realizzato circa 1578-1581



Di Jacopo Tintoretto - Web Gallery of Art: Immagine Info about artwork, Pubblico dominio, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=15542320>

## PARROCCHIA DI OCCHIEPPO INFERIORE

**PAULETTO LORENZO** di anni 62 residente in Occhieppo Inferiore deceduto il 24 ottobre 2025.

**CAFASSO ORNELLA** in Schiapparelli di anni 84 residente in Occhieppo Inferiore deceduta il 27 novembre 2025.

**MIGLIETTI FLAVIO** di anni 85 residente in Occhieppo Inferiore deceduto il 8 dicembre 2025.

**OLIVO SALVATORE** di anni 60 residente in Occhieppo Inferiore deceduto il 4 gennaio 2026.

**SPAGNUL LUIGI** di anni 50 residente in Occhieppo Inferiore deceduto il 18 gennaio 2026. .

**LUNARDON ROMANO** di anni 93 residente in Occhieppo Inferiore deceduto il 23 gennaio 2026.

**CASTELLO LUIGI** di anni 70 residente in Occhieppo Inferiore deceduto il 25 gennaio 2026.

**RAMELLA POLLONE FRANCO** di anni 79 residente in Biella deceduto il

28 gennaio 2026.

**SASSONE ADA ELSA** di anni 91 residente in Occhieppo Inferiore deceduta il 13 febbraio 2026.

**MIGLIETTI ANNA** di anni 77 residente in Occhieppo Inferiore deceduta il 17 febbraio 2026.

**CUCCO BRUNA** di anni 95 residente in Occhieppo Inferiore, deceduta il 03 marzo 2026

**ALLARA MARILENA** di anni 73 residente in Occhieppo Inferiore, deceduta il 05 marzo 2026

**CECCON OLGA** di anni 97 residente in Occhieppo Inferiore, deceduta il 04 marzo 2026

**FRASSATI FAUSTO** di anni 86 residentee in Occhieppo Inferiore, deceduto il 07 marzo 2026

## PARROCCHIA DI CAMBURZANO

**LEARDI LEONILDA** di anni 93 residente in Biella deceduta il 27 novembre 2025.

**MAFFIOTTI ELENA (CARLA)** di anni 90 residente in Camburzano deceduta il 11 dicembre 2025.

**LONGO ENZO** di anni 75 residente in Camburzano deceduto il 27 gennaio 2026.

**MUNTONI ANNA MARIA** di anni 78 residente in Mongrando deceduto il 19 febbraio 2026.





*“Oropa”  
Impresa Funebre*

di Bortolozzo Paolo, Gaudino Gian Luca & C.

RISPETTO PROFESSIONALITÀ ATTENZIONE dal 1978

Funerali Completi  
in tutti i comuni  
**Reperibilità 24/24**

Cremazioni  
Tumulazioni  
Estumulazioni  
Previdenza Funeraria

*Oropa*

**015.590166**

**329.7475570**

**329.9841334**

**BIELLA** - Via San G. Cottolengo, 55

**OCCHIEPPO INFERIORE** - Via Renghi, 3

**MONGRANDO** - Via Provinciale, 76



[www.impresafunebreoropa.com](http://www.impresafunebreoropa.com)

## SONO TORNATI AL PADRE

### PARROCCHIA DI OCCHIEPPO SUPERIORE

**BERTUCCO NERINO** di anni 80  
residente in Paullo (MI) deceduto il  
24 novembre 2025.

**TUA TARCISIO** di anni 89 residente  
in Occhieppo Superiore deceduto il  
14 gennaio 2026.

**CESALE ROS MARIKA** di anni  
37 residente in Occhieppo Superiore  
deceduta il 6 dicembre 2025.

**ROSSETTI BRUNA** di anni 92  
residente in Occhieppo Superiore  
deceduta il 20 gennaio 2026.

**SPILINGA GIUSEPPA** di anni 94  
residente in Occhieppo Superiore  
deceduta il 2 gennaio 2026.

**RATAZZI NELLA ANGELA**  
di anni 93 residente in Camburzano  
deceduta il 7 febbraio 2026.

**ZALFINO GIUSEPPE (Pino)**  
di anni 84 residente in Occhieppo  
Superiore deceduto il 4 gennaio 2026.



**REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24**

**OCCHIEPPO INFERIORE**  
Via M. Libertà, 8

**MONGRANDO**  
Via M. Libertà, 93

**OPERATIVO  
IN TUTTI  
I COMUNI**

**Onoranze Funebri GIGLIO TOS & CATTAI**

**Tel. 015 8407308 - 015 2564509 • Cell. 347 1303940**



# PAPALE

casa funeraria

**OPERATIVI  
IN TUTTI I COMUNI  
24 ORE SU 24**

**Impresa Associata**



- *Funerali Civili e Religiosi*
- *Cremazioni*
- *Disbrigo Pratiche*
- *Esumazioni - Estumulazioni*
- *Accessoristica Cimiteriale*
- *Servizio Floreale*
- *Trasporti Nazionali ed Internazionali*
- *Cremazione animali d'affezione*



**CASA FUNERARIA: BIELLA - CORSO RISORGIMENTO 42  
OCCHIEPPO SUPERIORE - PIAZZA MAFFEO 7**

**Tel. 015.590699 • Cell. 342.6200412**

**CONTABILITA' PARROCCHIALE OCCHIEPPO INFERIORE****PRO PARROCCHIA**

Ringraziamo gli alpini del Gruppo di San Zenone degli Ezzelini (TV) Sezione Monte Grappa (Bassano) che in occasione dell'Adunata Alpini a Biella 2025. hanno donato all'oratorio di Occhieppo Inf.re la somma di	€1.330,00
La Famiglia in memoria di Sassone Elsa	€ 150,00
Societa Filarmonica per Fides	€ 100,00
Bongiovanni Anna e Braschi Stefano	€ 100,00
Utilizzo locali Fides	€ 80,00
N.N.	€ 50,00
Circolo il Pettiroso	€ 50,00
Benedizione Polenta Concia (Cantone Sopra)	€ 50,00
In memoria di Lunardon Romano	€ 50,00
Le famiglie Blotto in memoria dei loro defunti	€ 50,00
La famiglia in memoria di Pietro, Argia e Gianna	€ 50,00
In memoria di Barengo Grazia	€ 40,00
N.N.	€ 20,00

**PRO BOLLETTINO**

General Finance - Collina dei Ciliegi	€ 1000,00
Farmacia Toso	€ 210,00
Lauretana	€ 210,00
La Cattolica Assicurazione	€ 150,00
Officina Maccanica Copasso	€ 150,00
Giglio Tos & Cattai	€ 150,00
Il Pettiroso Laboratorio Artigianale	€ 100,00
L'Orchidea di Sara Mazzilli	€ 100,00
Beauty Corner di Erika Schiapparelli	€ 100,00
Acconciature Patty	€ 100,00
Capellaro Lorenzo (Offerta libera)	€ 190,00
Catto Caffè	€ 100,00
Officina Beani	€ 100,00
Foto-Ottica Pagnone	€ 100,00
Tabaccheria Annalisa	€ 100,00
da Parrocchia di Camburzano	€ 80,00
Fam. Di Lora	€ 50,00
Buat Livia	€ 30,00
N.N.	€ 25,00
N.N. - N.N. - N.N.	€ 60,00

**PRO CHIESA CONFRATERNITA**

Amici del Cantone Sopra da ricavato polenta concia	€ 600,00
--	----------

**PRO SANTUARIO DI S. CLEMENTE**

Famiglia Petretti/Marchesini	€ 50,00
------------------------------	---------

**PRO CASA NUOVO S. GRATO**

Amici del Cantone Sopra da ricavato polenta concia	€ 600,00
Anna Guardia e Macrì Nicola in occasione del loro matrimonio	€ 300,00
Famiglia Mastrapasqua	€ 200,00

CONTABILITA'

CONTABILITA'

**CONTABILITA' PARROCCHIALE OCCHIEPPO INFERIORE****ENTRATE**

Rendita netta da titoli ed interessi bancari	€ 979,39
Affitto fabbricati Terreni, reddito annuo	€ 0,00
Offerte per servizi religiosi: (messe, battesimi, cresime, matrimoni, funerali)	€ 14.512,10
Questua fuori Chiesa	€ 0,00
Questue in Chiesa e candele votive	€ 5.675,50
Questue per funzioni o feste speciali	€ 0,00
Offerte in denaro	€ 0,00
Attività parrocchiali (bollettino, catechismo, .....)	€ 4.500,00
Attività caritative	€ 0,00
Rimborsi da Assicurazione	€ 0,00
Entrate Straordinarie	€ 0,00
Oratorio/Centro Estivo	€ 695,00
Contributo della Cei	€ 0,00
Entrate da rimborso/vendita titoli	€ 0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 26.361,99</b>

**USCITE**

Manutenzione ordinaria e straordinaria	€ 1.274,30
Imposte, tasse	€ 1.512,60
Assicurazione (incendio, furto, RC terzi, ecc.)	€ 6.881,19
Spese ordinarie di culto, predicazioni, funzioni, (vino, ostie, fiori, cera,...)	€ 1.619,10
Remunerazione al Parroco	€ 3.570,00
Remunerazione al Vice Parroco	€ 0,00
Spese varie per acqua, luce, telefono, gas, gasolio, ....	€ 10.412,69
Oneri per attività parrocchiali (bollettino, catechismo, libretti, ...)	€ 1.719,85
Macchine per ufficio, cancelleria, spese bancarie e spese varie	€ 485,80
Attività caritative	€ 0,00
Spese per attività oratoriane	€ 65,80
Spese per altre attività parrocchiali (incontri, feste, concerti etc)	€ 0,00
Compensi lord a collaboratori esterni	€ 0,00
Alla Diocesi varie €810,8 €563,25	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 28.104,58</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO</b>	<b>€ -1.742,59</b>

CONTABILITA'

CONTABILITA'

## CONTABILITA' PARROCCHIALE OCCHIEPPO SUPERIORE

### ENTRATE

Offerte per servizi religiosi: (messe,battesimi,cresime,matrimoni e funerali)	€	5.499,00
Questue in chiesa, candele votive	€	5.749,69
Questue per funzioni o feste speciali	€	1.955,00
Attività parrocchiali (bollettino, catechismo e ecc.)	€	4.555,00
Oratorio e centro estivo	€	23.425,92
Contributo CEI	€	62.680,00
Entrate straordinarie più rimborso assicurazione	€	400,00
Rendita netta da titoli e interessi bancari	€	40.943,90
<b>TOTALE ENTRATE</b>	€	<b>145.208,51</b>

### USCITE

Manutenzione ordinaria e straordinaria	€	82.816,23
Imposte, tasse.	€	1.631,28
Assicurazione (incendio,furto,RC terzi e ecc.)	€	3.995,23
Spese ordinarie di culto,predicazioni,funzioni (vino, ostie, fiori, cera e...)	€	2.568,43
Remunerazione al Parroco	€	1.590,00
Spese varie per acqua, luce, telefono, gas, gasolio e ecc.	€	13.025,50
Macchine per ufficio, cancelleria, spese bancarie e spese varie	€	625,65
Per acquisto titoli	€	40.128,76
Attività caritative	€	1.544,00
Spese per attività oratoriali	€	12.809,58
Alla Diocesi, varie	€	146,00
<b>TOTALE USCITE</b>	€	<b>160.880,66</b>
<b>AVANZO / DISAVANZO</b>	€	<b>-15.672,15</b>

SPECIALE VENERDI E SABOTO BOX OPERATIVO I

**Il Pettiroso**  
LABORATORIO ARTIGIANALE  
*gluten free*

Via Astronomo Schiapparelli, 4  
Occhieppo Inferiore, Biella  
Tel 3313383129

TUTTI I NOSTRI  
PRODOTTI SONO  
SENZA GLUTINE

## CONTABILITA' PARROCCHIALE CAMBURZANO

### ENTRATE

Offerte e Donazioni	€	8.049,57
Messe - Collette	€	8.144,37
Affetti	€	3.676,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€</b>	<b>19.869,94</b>

### USCITE

Imposte e Tasse	€	1.552,13
Luce, Gas, Acqua, Riscaldamento	€	1.743,48
Attività Caritative	€	3.224,00
Remunerazioni (per Parroco + Integrazione da Decreto dell'Ordinario Diocesano e collaboratori esterni)	€	4.370,00
Assicurazioni su Chiesa e Casa Parrocchiale	€	2.159,50
Spese straordinarie (Riparazione impianto di riscaldamento)	€	676,85
Spese generali (Mantenzioni ordinarie, ostie, Pulizie, Bollettini, Abbonamenti, Candele, Cancellerie, Attività Parrocchiali, Interessi bancari, ecc.)	€	1.531,28
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€</b>	<b>15.257,24</b>
<b>AVANZO / DISAVANZO</b>	<b>€</b>	<b>4.612,70</b>

CONTABILITA'

CONTABILITA'

**WEB DESIGN**

- HOME
- REALIZZAZIONI
- INFORMAZIONI UTILI
- CHI SIAMO

www.robortomoretto.com

**RM WEB DESIGN**  
assistenza ed esperienza

via Rossini 1 Occhieppo Inferiore - Tel 333 6902863

**CASA N.S.GRATO - SPESE STRAORDINARIE PER MESSA IN SICUREZZA**

Ingegneria e Certificazioni s.n.c - Controllo messa a terra	€	192,15
Fornitura vernici ignifughe	€	1.708,00
Interventi termoidraulici	€	1.698,41
Opere metalliche	€	3.402,00
Interventi adeguamento impianto elettrico	€	1.900,00
Sostituzione vetri	€	170,00
Verniciatura travi con vernici ignifughe	€	1.950,00
Materassi ignifughi	€	6.344,00
Impianto antincendio	€	9.100,00
Diritti VVF per pratica antincendio	€	409,34
Opere murarie e strutturali	€	17.700,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€</b>	<b>46.343,90</b>
<b>RESTA ANCORA UN SALDO DA PAGARE DI C.A.</b>	<b>€</b>	<b>20.000,00</b>

CONTABILITA'

CONTABILITA'



*Occhieppo Inferiore: IBAN : IT 29 B 06085 44610 0000 11000780*

*Occhieppo Superiore: IBAN: IT 29 Z 06085 44610 0000 14856900*

*Galfione: IBAN: IT 22 O 06080 54461 00000 0003747*

*Camburzano: IBAN: IT 45 I060 8544 6100 0000 0024 670*

*Casa Nuovo S. Grato: IBAN: IT 09 H 06085 44610 0000 24502711*

*Vi ringraziamo già fin d'ora per il sostegno che, nella vostra generosità, vorrete accordarci.*





[www.parrocchiaocchieppo.it](http://www.parrocchiaocchieppo.it)

*Allora sia Pasqua piena per voi che fabbricate passaggi dove ci sono muri e sbarramenti, per voi apertori di brecce, saltatori di ostacoli, corrieri a ogni costo, atleti della parola Pace”.*

*Erri De Luca*



[bollettino@parrocchiaocchieppo.it](mailto:bollettino@parrocchiaocchieppo.it)